

# COMUNE Rovereto

Notiziario Comunale della città di Rovereto

## NOTTEVERDE 2012 E GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

UN "TUFFO" IN UNA FESTA LUNGA TRE GIORNI

Rovereto Green  
Buone pratiche per una città più vivibile  
TERRITORIO

I progetti green del Comune  
TERRITORIO

La nuova IMUP: istruzioni per l'uso  
IL COMUNE INFORMA

# ROVERETO GREEN

Buone pratiche per una città più vivibile

**1 - 2 GIUGNO**  
**Notte Verde**

**3 GIUGNO**  
**Giornata mondiale dell'ambiente**

**16 - 22 SETTEMBRE**  
**Settimana europea della mobilità**

**29 SETTEMBRE**  
**Puliamo il mondo**

**23 - 30 NOVEMBRE**  
**Settimana europea per la riduzione dei rifiuti**



Questo numero del nostro Notiziario, come vedrete, è quasi interamente dedicato al tema dell'ambiente, in concomitanza con la seconda edizione della NotteVerde, la speciale iniziativa che anima il centro storico di Rovereto nella notte fra l'1 e il 2 giugno fino a comprendere tutto il week-end, con la "coda" della festa al Bosco della Città, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente.

Già nella prima edizione, giusto un anno fa, la NotteVerde di Rovereto ha suscitato vivo interesse anche al di fuori dei confini provinciali e ha attirato in città qualcosa come 20.000 persone. L'edizione 2012 sarà ancora più ricca, come scoprirete nelle prossime pagine, con moltissime proposte di spettacoli eventi, iniziative, esposizioni, possibilità di shopping notturno, musica...

Tutto questo è possibile grazie alla collaborazione della città, nelle sue varie articolazioni: dagli enti e dalle istituzioni pubbliche alle associazioni di volontariato, alle sue "eccellenze" nel campo della ricerca e del sapere, alle imprese private, alle associazioni di categoria, ai titolari dei negozi e dei locali del centro storico, ai tanti cittadini che si sono mossi in modo spontaneo per portare il loro contributo.

Un grazie collettivo a tutti, di cuore, è certamente doveroso.

È così che la NotteVerde sta crescendo, anche sul livello nazionale, generando alcune iniziative simili in altri contesti. Di questo non possiamo che essere fieri e contenti. Perché la NotteVerde non è solo un'occasione di festa e di turismo: è soprattutto un momento forte di sensibilizzazione sui temi ambientali e sulle opportunità offerte dalla "green economy", particolarmente importanti in un momento generale di crisi economica come quello che stiamo attraversando.

Da ultimo, mi preme rimarcare la positiva collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e il Festival dell'Economia, con cui la NotteVerde anche quest'anno è abbinata. Un legame importante, formalizzato nel protocollo di intesa siglato nel novembre 2010 fra le due Giunte e che si inserisce anche nel quadro di quel rapporto stretto con Trento che sta nel progetto "Città dell'Adige".

*Andrea Miorandi*

**Redazione** Comune di Rovereto, piazza del Podestà, 11 38068 Rovereto TN  
comunicazione@comune.rovereto.tn.it

Direttore responsabile	<i>Daniilo Fenner</i>
Segreteria di redazione e coordinamento editoriale	<i>Stefania Cipriani</i>
Proprietà	<i>Comune di Rovereto</i>
Registrazione	<i>Tribunale di Rovereto n. 234 del 19 dicembre 2000</i>
Grafica	<i>evoq - Rovereto TN</i>
Stampa	<i>La Grafica - Mori TN</i>

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Rovereto per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune e delle Circostrizioni. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rovereto.

## SOMMARIO

### PRIMO PIANO

- 4 NotteVerde 2012 un "tuffo" in una festa lunga... tre giorni
- 6 Programma NotteVerde 2012

### TERRITORIO

- 12 Giornata mondiale dell'ambiente
- 13 Rovereto green: buone pratiche per una città più vivibile
- 14 Un Parco dell'Acqua nel cuore della città
- 16 Zanzara tigre, la prevenzione prima di tutto
- 18 Piano delle piste ciclabili al via con i lavori su via Dante e via Fontana
- 19 Risparmio e rispetto ambientale con il nuovo piano illuminazione

### IL COMUNE INFORMA

- 20 IMUP: istruzioni per l'uso

### VOCI DAL CONSIGLIO

- 22 Interventi dei gruppi consiliari



# NotteVerde

UN TUFFO NEL VERDE

## NOTTEVERDE 2012 UN "TUFFO" IN UNA FESTA LUNGA... TRE GIORNI

Sarà dedicata al tema dell'acqua la seconda edizione della NotteVerde. La manifestazione, che l'anno scorso ha riscosso un notevole successo a Rovereto, torna dunque anche quest'anno nel centro storico della Città della Quercia, ampliando i propri orizzonti, allargandosi in nuovi quartieri della città e allungando anche la sua durata totale: il via ufficiale al fitto calendario di eventi sarà dato infatti alle ore 15 di venerdì 1 giugno, con un ideale "taglio del nastro"; si proseguirà poi per tutta la notte, fino a sabato 2 giugno. La kermesse avrà infine una "coda" - come già avvenne anche l'anno scorso - domenica 3 giugno, in cui sarà celebrata la Giornata mondiale dell'Ambiente.

Sarà insomma non solo una notte, ma una tre giorni molto intensa, tutta dedicata al "green", alla sostenibilità ambientale, alle energie rinnovabili, agli stili di vita eco-sostenibili. La formula, già sperimentata nella prima edizione, prevede una serie di eventi - animazioni, giochi per bambini, spettacoli, musiche, sport, incontri pubblici - abbinati a stand ed esposizioni, all'arte e alla cultura, alla gastronomia e alle visite guidate.

### L'ACQUA, UNA RISORSA E UNA CHANCE

Come si diceva, il tema di quest'anno sarà l'Acqua. E a sottolineare questa tematica, il logo della NotteVerde (che per l'occasione si tingerà anche di azzurro) sarà accompagnato dal pay-off: "Un tuffo nel verde". L'Acqua sarà dunque al centro della manifestazione, declinata in molti modi: il rapporto fra la città e i suoi corsi d'acqua; le risorse idriche come patrimonio da salvaguardare; l'acqua come fonte di energia; l'acqua fonte di vita, e molti altri.

Quanto il tema scelto per l'edizione 2012 sia attuale e sentito dalla gente

lo dimostra il grande dibattito che, appena un anno fa, ha accompagnato lo svolgimento del referendum, coronato da successo. Per la prima volta dopo 16 anni si è superato nuovamente il quorum e con due chiari sì all'acqua come bene comune. Due sì che hanno un significato molto chiaro: fuori l'acqua dal mercato e fuori i profitti dall'acqua. Da quel referendum si è aperta dunque una nuova pagina: l'acqua - hanno ribadito chiaramente gli italiani - è un bene pubblico, cioè un bene di tutti. Non può essere privatizzata. Per quanto spesso il privato si dimostri più efficiente e più dinamico rispetto all'ente pubblico nelle gestione di alcuni servizi, qui si sta parlando non di un servizio qualsiasi, ma dalla risorsa naturale più importante per la vita sul Pianeta.

L'acqua manca al 20% degli abitanti del pianeta. Una cifra impressionante, che deve smuovere le nostre coscienze e indurci a cercare di riequilibrare con la massima urgenza il sistema di approvvigionamento idrico mondiale.

Il tema della NotteVerde 2012 prende dunque spunto dal vasto dibattito dell'anno scorso e indaga le potenzialità che questo bene prezioso ha

sul futuro dell'umanità, anche sotto il profilo economico. Sono innumerevoli infatti le applicazioni dell'acqua in campo industriale, energetico, sociale, eccetera. Per non parlare dei risvolti culturali: l'acqua è da sempre, dalla notte dei tempi, un tema ricorrente e basilare nell'arte, nella letteratura, nella musica. La NotteVerde 2012, che nella prima edizione era concentrata soprattutto attorno a Corso Bettini, quest'anno sposta decisamente il suo baricentro in tutto il centro storico, da piazza Rosmini fino al Lungo Leno. Una particolare attenzione sarà posta all'ecosostenibilità dell'intera manifestazione, con il contenimento delle installazioni, il ricorso dove possibile a fonti di energia rinnovabile, la riduzione al minimo necessario di CO2.

### TORNA ANCHE L'ABBINATA COL FESTIVAL ECONOMIA

Anche quest'anno la NotteVerde sarà abbinata idealmente al Festival dell'Economia che si svolgerà negli stessi giorni a Trento. E come per la prima edizione, Rovereto ospiterà alcuni eventi del Festival, nell'ambito della rassegna "Confronti". Il



Comune di Rovereto



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



programma dettagliato lo trovate nelle pagine seguenti.

Gli incontri avverranno tutti nel pomeriggio di **venerdì 1 giugno** nella sala conferenze del Mart. Si parte alle **ore 15** con *"Green generation: la sostenibilità ambientale per un patto intergenerazionale"* a cura di Green Building Council Italia (GBC), con il vicepresidente del Green Building Council Scott Horst, il vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento Alberto Pacher, il presidente di GBC Italia Mario Zoccatelli. La sostenibilità ambientale rappresenta una risposta alla crisi economica fornendo opportunità per un'equità intergenerazionale. Riqualficazione urbana, energetica e ambientale sono i fondamenti su cui basare le future prospettive di crescita.

Alle **ore 17** è previsto l'appuntamento *"Cambiamenti climatici e sfide future per un'economia più sostenibile"*, a cura dell'Osservatorio Trentino sul Clima della Provincia autonoma di Trento. Coordina Franco Miglietta dell'Istituto di Biometeorologia del Cnr, interviene H.B.J. Leemans, docente di Analisi dei sistemi ambientali all'Università di Wageningen (Olanda).

Una riflessione sulla relazione tra i cambiamenti climatici e l'attuale fase di crisi del modello economico vigente, con uno sguardo agli scenari futuri e alla responsabilità delle scelte che devono orientare una nuova economia, garantendo la sostenibilità ambientale per le generazioni future.

Infine, alle **ore 20.30**, *"Coltiviamo un'altra economia. La terra non è un dono dei nostri genitori, ma un prestito dei nostri figli"* a cura di Mandacarù Onlus e Altromercato. Coordina Francesco Terreri, giornalista de l'Adige, intervengono Leonardo Becchetti, Ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata", e Antonio Tricarico, Coordinatore Campagna per la riforma della Banca Mondiale. L'agricoltura sostenibile integra tutela ambientale, redditività economica, equità sociale ed economica. L'agricoltura sostenibile può essere campo di applicazione di un'altra economia, intesa come produzione e scambio di beni, non assoggettata a meccanismi di speculazione finanziaria, giusta e sostenibile per tutti, anche per le generazioni future.

# UN TUFFO NEL VERDE

A PARTIRE DALLE 15.00  
DI VENERDÌ 1 GIUGNO 2012



Il comune di Rovereto aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Le emissioni di CO2 generate dalla Notte Verde 2012 sono compensate mediante l'acquisto di crediti generati da interventi di creazione e tutela di foreste.

In collaborazione con  
*Comunità della Vallagarina*

Il Festival Economia a Rovereto è realizzato grazie alla collaborazione di  
*Consorzi BIM del Trentino*

Sponsor della manifestazione:  
*Gruppo Dolomitienergia, Autobrennero, Sparkasse, Montura, Cassa Rurale di Rovereto, ProAcqua, Manica*

Partner:  
*Mart, Manifattura Domani, ZonaF, RoveretoINCENTRO, Habitech, Trentino Sviluppo, Agatn, Trentino Trasporti, Fondazione Caritro*

Partner tecnici:  
*Cartiera di Villalagarina, Sovecar, Oikos Paint*

## PROGRAMMA

**Dal 31 maggio al 3 giugno**  
i principali eventi del Festival  
Economia di Trento e Rovereto  
saranno visibili gratuitamente  
presso l'Urban Center  
di Rovereto, in corso Rosmini



### VENERDÌ 1 GIUGNO 2012 A ROVERETO

Ore 15.00,  
Mart Sala Conferenze, corso Bettini  
FESTIVAL ECONOMIA  
TRENTO – ROVERETO

**GREEN GENERATION:  
LA SOSTENIBILITÀ  
AMBIENTALE PER UN PATTO  
INTERGENERAZIONALE**

Confronto a cura di Green  
Building Council Italia  
Realizzato grazie al supporto  
dei Consorzi BIM del Trentino

Ore 15.00/16.30,  
Acquedotto di Spino

**ACQUEDOTTO DI SPINO**

Visita a cura del Museo  
Civico di Rovereto

Ore 16.00/17.00,  
Lungo le vie del centro storico

**LA MEMORIA DELL'ACQUA**

Itinerario a cura del Museo  
Civico di Rovereto

Ore 16.00 /18.00,  
sala Caminetto di Palazzo Todeschi,  
via Tartarotti

**COME NON PERDERSI  
IN UN BICCHIER D'ACQUA**

Laboratorio a cura di Slow Food Trentino

Ore 16.30/20.00,  
Cortile della Casa d'Arte Futurista  
Depero, Via Portici

**ONDE**

Laboratorio a cura di Eleonora Cumer,  
in collaborazione con la sezione  
didattica del Mart

Ore 16.00/23.00,  
piazza Erbe

**LA CUCINA ERRANTE  
DI PAPPARDELLE  
Stuzzicheria in piazza**

Laboratorio a cura di Comunità Murialdo  
Centro Aperto per Ragazzi  
C'entro Anch'io

Ore 16.30 e ore 17.30,  
Parco bisi-b, via Conciatori 17

**IN FONDO AL MAR  
Acquario in scatola**

Laboratorio per bambini a cura di bisi-b

Ore 17.00/18.00,  
lungo le vie del centro storico

**LE VIE DELL'ACQUA  
E DELLA SETA**

Itinerario a cura del Museo  
Civico di Rovereto

Ore 17.00/23.00,  
postazione tra piazza delle Erbe  
e piazza D.Chiesa

**CICLO DELL'ACQUA**

Esperimenti e laboratori a cura  
del Museo Civico di Rovereto

Ore 17.00,  
Mart, Sala Conferenze, corso Bettini  
FESTIVAL ECONOMIA  
TRENTO – ROVERETO

**CAMBIAMENTI CLIMATICI  
E SFIDE FUTURE  
PER UN'ECONOMIA  
PIÙ SOSTENIBILE**

Confronto a cura dell'Osservatorio  
Trentino sul Clima della Provincia  
autonoma di Trento  
Realizzato grazie al supporto  
dei Consorzi BIM del Trentino

Ore 18.00/19.00,  
Pescicoltura, Via Vicenza n°19

**C'E' TROTA E TROTA**

Visita guidata a cura  
di APDV Rovereto  
e Comunità della Vallagarina

Ore 18.00,  
postazioni in Via Tartarotti

**IN PUNTA DI PIEDI  
SUL PIANETA  
Salute e Ambiente:  
AmicInseparabili**

Assaggi a cura di e in collaborazione  
tra Distretto Sanitario, Associazioni  
Girella, Cooperativa Girasole,  
ACAT Vallagarina e Montealbano,  
Istituto Alberghiero

Ore 18.00/20.30,  
androne di Palazzo Todeschi,  
via Tartarotti

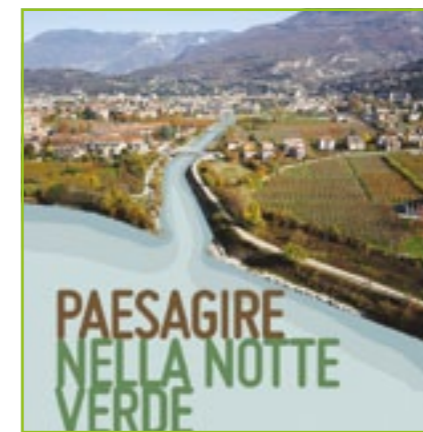
**ACQUE IN FERMENTO  
Fermented water salon**

Workshop a cura di Arabeschi  
di Latte grazie al supporto  
di SPARKASSE

Ore 18.00/23.00,  
Cortesela Bontadi  
in vicolo Messaggero

**A SCUOLA DAGLI ALBERI  
ACQUA, ARIA, TERRA E FUOCO**

Letture a cura di Anna Cassarino  
in collaborazione con la Civica Scuola  
Musicale R. Zandonai



Ore 18.00/21.00,  
Urban Center, corso Rosmini

**PAESAGIRE  
NELLA NOTTE VERDE  
Analogie progettuali  
per il futuro Trentino**

Dibattito a cura di AGATN  
in collaborazione con Fondazione Caritro

Ore 18.00/23.00,  
via Paoli

**GREEN CITY  
DAL GRIGIO AL VERDE  
La rinascita del quartiere  
di via Paoli parte dal verde**

Relazioni ed interventi a cura di Centro  
Commerciale Naturale di via Paoli

Ore 18.00/23.00,  
piazza Nettuno  
**ACQUAinBROCCA  
Liberi dalla plastica**

Installazione e mappatura delle fontane  
a cura di H2O+ in collaborazione  
con a8b.it grazie al supporto di Montura

Ore 18.00/24.00,  
via Rialto, via della Terra, S. Maria,  
via Portici, via Mercerie

**MEMORIE D'ACQUA  
Una passeggiata nel centro storico  
alla scoperta del lavoro artigiano**

Percorsi a cura di ZonaF  
e Associazione Artigiani e Piccole  
Imprese della Provincia di Trento

Ore 18.00/24.00,  
da piazza San Marco a via della Terra

**EN PLEIN AIR**

Esposizioni a cura dell'associazione  
culturale Areoplanino ad elastico

Ore 18.00/1.00,  
androne Piazza D. Chiesa

**ACQUA È VITA  
Benessere è Bellezza**

Trattamenti di benessere a cura  
di C.F.P Opera Armida Barelli



Dalle 18.00 fino a notte,  
Muro di Manifattura - pista ciclabile

**NASPO**

Progetto di street art a cura  
di Francesca Piersanti grazie al supporto  
di Oikos Paint

Ore 19.00, circolo operaio, Santa Maria

**CASA DEI TURCHI  
Mostra fotografica  
dell'opera di restauro**

Esposizione, aperitivo e musica  
a cura di Massimo Falqui Massidda

Ore 19.00/20.00,  
cortile di Palazzo Pretorio

**MEDITAZIONE  
SUI CUORI GEMELLI**

Meditazione a cura di Associazione  
Pranic Healing Trentino Alto Adige, Trento



Ore 19.00/22.00,  
centro storico

### FLOU

#### Metamorfosi della luce

Progetto di e con Alessandro Pavone

Ore 19.00/ 24.00,  
da via Roma a largo Foibe

### VOLI ACROBATICI ED ANTICHI COMBATTIMENTI

Voli acrobatici a cura di Ancorvis  
ed Eden Gym

Ore 19.00/24.00,  
da via Roma a largo Foibe

### DINAMICHE ECO SOSTENIBILI

Scacchi e dama a cura di Circolo  
Scacchistico Roveretano  
A.S.D. Dama Mori  
Minibasket a cura di Junior  
Basket Rovereto

Ore 19.30/20.30, piazza Loreto

### L'ACQUA. PENSARE COME LE MONTAGNE

Intervento di Paolo Ermani a cura  
del Comitato delle associazioni  
per la pace e i diritti umani - Rete trentina  
di educazione ambientale per lo sviluppo  
sostenibile (APPA)

Ore 20.30,  
Mart Sala Conferenze, corso Bettini  
FESTIVAL ECONOMIA  
TRENTO – ROVERETO

### COLTIVIAMO UN'ALTRA ECONOMIA. LA TERRA NON È UN DONO DEI NOSTRI GENITORI, MA UN PRESTITO DEI NOSTRI FIGLI

Confronto a cura di Mandacarù  
Onlus e Altromercato  
Realizzato grazie al supporto  
dei Consorzi BIM del Trentino

Ore 21.30/23.00,  
palco coperto di Piazza D. Chiesa

### CHE BIO CE LA MANDI BUONA

Spettacolo di Riccardo Pifferi  
e Diego Parassole, con Diego Parassole



Ore 23.00,  
palco coperto di Piazza D. Chiesa

### REZOPHONIC

#### Offri da bere a chi ha VERAMENTE sete

Concerto a cura di Mario Riso

Ore 22.30/24.00,  
piazza Loreto

### H2O DUB

Musica, suoni ambientali e video  
a cura di Portobeseno + RadioFontani  
Progetto e raccolta suoni:  
Davide Ondertoller

Ore 1.30/2.00,  
piazza D. Chiesa

### RE - USO

Cortometraggio prodotto da ReMida  
a cura dell'Associazione

Ore 2.00/5.00,  
piazza D. Chiesa

### UNA PIOGGIA DI SPOT

Videoproiezioni a cura di Ecosportello  
EconStile a.p.s. di Parma – Giorgio Triani  
In collaborazione con il gruppo  
promotore del Premio Internazionale  
"Scritture d'Acqua" di Parma

### SABATO 2 GIUGNO 2012 A ROVERETO

Ore 7.30/8.30,  
area verde contigua al muro  
di Manifattura, Lungoleno

### MEDITAZIONE SUI CUORI GEMELLI

Meditazione a cura di Associazione  
Pranic Healing Trentino Alto Adige, Trento

Ore 8.30/13.00,  
area verde contigua al muro  
di Manifattura, Lungoleno

### NASPO + Le Déjeuner sur l'herbe + nordic walking

Ore 9.00 /11.00,  
piazza Erbe

### ZATTERE

Costruzione di zattere a cura  
del Comitato Un Borgo e il suo Fiume

Ore 9.00/12.30,  
sala Conferenze Caritro,  
piazza Rosmini

### GLI IMPIANTI IDROELETTRICI: TRA ECONOMIA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Confronto a cura dei 4 Consorzi  
BIM del Trentino  
(BIM dell'Adige, BIM del Sarca,  
BIM del Chiese, BIM del Brenta)

Ore 10.00,  
area verde contigua al muro  
di Manifattura, Lungoleno

### SULLE ACQUE SELVAGGE

Lecture a cura di Keller editore

Ore 10.00 e ore 11.00,  
parco bisi-b, via Conciatori 17

### IN FONDO AL MAR Pesce-bottiglia

Laboratori a cura di bisi-b

Ore 10.00/12.00 – 16.00/18.00,  
sala Convegni del Museo Civico  
di Rovereto,  
borgo Santa Caterina 41

### CINEMA AL MUSEO

Proiezione di filmati a cura  
del Museo Civico di Rovereto

Ore 11.00,  
area verde contigua al muro  
di Manifattura, Lungoleno

### ARGINE RIVE SPIAGGIA Percorsi acquatici tra pagine galleggianti

Lecture a cura di Zandonai Editore



Ore 11.00/12.00, San Colombano

### VISITA ALL'INCUBATORIO

Visita a cura di APDV Rovereto in collaborazione con Comunità della Vallagarina

ore 11.00/12.30, depuratore di Rovereto (ritrovo sul posto)

### L'ACQUA TRA TECNOLOGIA E NATURA: LA DEPURAZIONE Visita al depuratore di Rovereto

Visita a cura di Agenzia per la depurazione (PAT) Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile (APPA)

ore 17.30, piazza D. Chiesa

### 2 GIUGNO FESTA DELLA REPUBBLICA

Concerto istituzionale a cura di Musica Cittadina Riccardo Zandonai

Ore 21.00, auditorium F.Melotti, corso Bettini

### D'ACQUA

Progetto spettacolo multimediale a cura di Elisa Colla



Ore 21.30, piazza D.Chiesa

### ACQUA IN BOCCA!

Spettacolo per bambini a cura di La Piccionaia I Carrara - Teatro stabile di Innovazione, realizzato in collaborazione con LaREA - ARPA FVG Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale Regia di Carlo Presotto

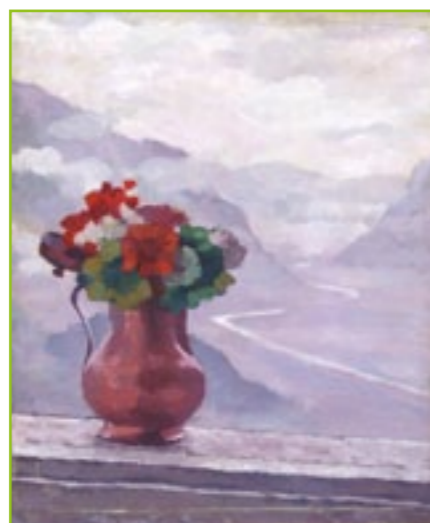
### SOSTENIBILITÀ - INSTALLAZIONI E ARTI FIGURATIVE

#### ALLESTIMENTI IN CENTRO STORICO: VENERDÌ 1 GIUGNO DALLE 17.00 ALLE 24.00, SABATO 2 GIUGNO DALLE 9.00 IN POI

MART, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, corso Bettini 43

#### LA NOTTEVERDE DEL MART

Per partecipare: [mart.trento.it/notteverdealmart](http://mart.trento.it/notteverdealmart)



Sala Iras Baldessari, via Portici, 25

### IN AQUA VERITAS

#### Vedute d'acqua nella collezione d'arte di Rovereto

Esposizione a cura di Paola Pizzamano (Museo Civico di Rovereto)

Apertura straordinaria della mostra:  
il 1 giugno dalle 10.00 alle 24.00  
il 2 giugno dalle 10.00 alle 19.00

Salita delle Scalette, Scala della Torre, Roggia di via Valbusa Piccola e fontana

### FLOTTIGLIA

Installazione a cura di OHT | Office for a Human Theatre in collaborazione con il Mart di Rovereto  
Grazie al supporto di Cartiere di Villa Lagarina e GoodTimes



Piazza D. Chiesa

### GARDA SOLAR MOVING ENERGY

Progetto a cura di GardaSolar S.R.L. in collaborazione con B.I.C di Rovereto - Polo tecnologico - Trentino Sviluppo



Via delle Scuole, 24

### TANTO PER PARLARE DI ACQUA

Percorso espositivo a cura di HUB Rovereto  
Dal 1 al 29 giugno  
Il 1 giugno dalle 10.00 alle 24.00  
Il 2 giugno dalle 10.00 alle 19.00

Biblioteca civica G Tartarotti, corso Bettini

### L'ACQUA CHE FONDÒ ROVERETO

Immagini e testi a cura della Biblioteca civica G Tartarotti  
Dal 31 maggio al 10 giugno 2012

Biblioteca civica G Tartarotti, corso Bettini

### IL MONDO DELL'ACQUA

Dal 28 maggio al 10 giugno 2012

Urban Center, Corso Rosmini

### FARE GREEN

Mostra-concorso a cura di Habitech in collaborazione con il Comune di Rovereto e CET

Centro storico, incrocio tra piazza Erbe e piazza D. Chiesa

### DI CHE COLORE È L'ACQUA NEL PAESAGGIO?

Padiglione a cura di GreenTrenDesign Factory in collaborazione e con il supporto di: Università degli Studi di Trento, TALL, Progetto Manifattura, Provincia autonoma di Trento - Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, SEP, Rotaliana

Piazza Malfatti

### LA SOSTENIBILITÀ IN MOSTRA I sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici: LEED e GBC

Mostra divulgativa a cura di Green Building Council Italia

Piazza Malfatti

### TRENTA INFORMA

Progetto informativo a cura di Gruppo Dolomiti Energia, sponsor della NotteVerde

Infobox in Piazza Malfatti

### MANIFATTURA

A cura di Manifattura Domani

Piazza Malfatti

### XL - WOOD

Installazione ideata da Monica Armani a cura di Arca Casa Legno Srl

Via Tartarotti

### PROGETTI EDITORIALI

A cura di Keller editore, Zandonai editore, Osiride, Montura Editing

Via Tartarotti

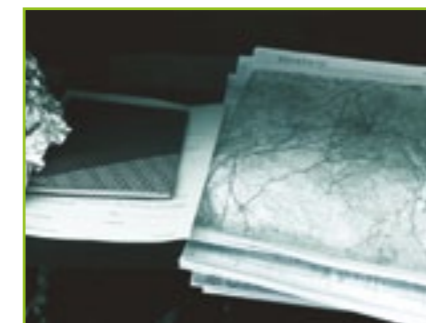
### LE FONTANE DELLA CITTÀ

A cura di Marina Francesconi - Officina d'Arte Rovereto

Via Rialto

### AGRICIVISMO

Orto sinergico a cura di Associazione Orticorti in collaborazione con Coop. Girasole



Opificio delle Idee, frazione Segà di Trambileno Rovereto

### RESIDENZA UNO: Be Clear!

A cura di Roberta Pagani e Corinna Carbone in collaborazione con: Raffaelli contract, MM manutenzioni, Metal Center SRL, Bertolini Luigi di Bertolini G e C SNC, Cimadom Legnami SNC

Urban Center, corso Rosmini

### LA MONTAGNA, FONTE D'ACQUA DOLCE

Esposizione interattiva a cura di Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile (APPA)

Urban Center, corso Rosmini e Ludoteca, via Dante

### L'ACQUA TRA CULTURA E NATURA

#### L'ADIGE E LE ACQUE LAGARINE

#### Esposizione dei disegni delle scuole della Vallagarina

Esposizione a cura di Comunità della Vallagarina - Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile (APPA)

Centro storico

### PROVE DI VITA

Installazioni a cura di Associazione Culturale Reverse, Verona In collaborazione con Remida e Assessorato all'Ambiente

### CASA DELL'ACQUA

#### Soluzioni innovative per l'utilizzo dell'acqua pubblica

A cura di ProAcqua Group - Rovereto



### DOMENICA 3 GIUGNO A ROVERETO

#### Giornata Mondiale dell'Ambiente Nell'ambito di ROVERETO GREEN - Buone pratiche per una città più vivibile

A cura di AMR in collaborazione le circoscrizioni Comune di Rovereto - Assessorato all'Ambiente

# GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

3 GIUGNO 2012

Ore 9.30

**SALITA A PIEDI AL BOSCO DELLA CITTÀ**  
In piazza della pace in Brione, nel piazzale dietro le Fosse vicino al Castello di Rovereto, in piazza a Noriglio ci si ritrova per percorrere a piedi i sentieri che dalla città portano al Bosco della Città

Ore 10.00

Ritrovo in piazza Erbe per salita in mountain bike

Ore 11.00

Spettacolo "NON C'E' ACQUA DA PERDERE"

Ore 11.30

Riflessioni sulle tematiche dell'acqua

Ore 12.00

Maccheronata per tutti

Dalle 14.00 in poi

**ATTIVITÀ PER TUTTI I GUSTI:**

Passeggiata a Cavallo in collaborazione con Noriglio Cavalli

Ludobus – giochi per i bambini a cura dell'associazione Nexus

Escursioni per i prati aridi e per il vivaio – a cura del Museo Civico di Rovereto

Esercitazioni dei Vigili del Fuoco

Conosciamo i funghi – a cura del gruppo micologico di Rovereto

Corso di mountain – bike a cura dell'associazione Rovereto Bike

Ore 16

Premiazione del concorso di disegno "Alla ricerca dell'acqua perduta" in collaborazione con APPA Trentino e Spettacolo musicale con la Banda Cittadina Riccardo Zandonai

Ore 17.30

Portiamo a casa i nostri rifiuti - Chiusura della giornata

a cura della Presidenza di AMR



## ROVERETO GREEN: BUONE PRATICHE PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE



L'amministrazione comunale di Rovereto ha assegnato all'Azienda Multiservizi Rovereto un compito interessante e stimolante. Da quest'anno, tra le diverse attività che AMR svolge per conto dell'amministrazione comunale, si trova anche l'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione e promozione dell'ambiente.

L'Azienda ha colto come un'opportunità questa occasione promuovendo il coordinamento di tutti gli eventi in un cartellone che si pone l'obiettivo di estendere i propri orizzonti anche ad altre iniziative *green* che si svolgono in città.

Il calendario prende il titolo di *Rovereto Green: buone pratiche per una città più vivibile*, ed è accompagnato da un simpatico marchio.

L'evento di apertura è stato *Bimbibici*, una iniziativa organizzata a livello nazionale dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta). Una giornata ricca di appuntamenti: laboratori, spettacoli ed intrattenimenti dedicati ai bambini.

Il 14 maggio ha preso il via la seconda edizione del concorso *Vai al lavoro in bici*. I lavoratori che aderiranno al concorso e che fra il 14 maggio e il 13 luglio si recheranno al lavoro in bicicletta almeno per la metà delle volte, potranno partecipare all'estrazione di 10 fantastici premi.

In collaborazione con le circoscrizioni abbiamo aderito alla *Giornata Mondiale dell'Ambiente*. I quartieri e le loro associazioni condividono l'appuntamento cittadino della *NotteVerde* concludendo il fine

settimana con un appuntamento popolare al bosco della città, dove verranno presentate una serie di iniziative che si svolgono all'aperto. Al mattino partiranno i bus navetta, le passeggiate e le mountain bike da diversi punti della città per raggiungere il bosco della città. La giornata sarà ricca di appuntamenti e la pineta sarà animata da spettacoli, dibattiti, esibizioni, momenti di intrattenimento e da una maccheronata conviviale.

In autunno riprende l'attività del calendario con alcuni appuntamenti di portata nazionale ed europea volti a stimolare i cittadini ad un modo di muoversi consapevole ed un modo di consumare responsabile.

Dal 16 al 22 settembre si svolgerà la *settimana europea della mobilità*: in questa settimana saranno proposti spettacoli, momenti di riflessione e sarà l'occasione per confrontarsi su alcuni risultati del Piano Urbano della Mobilità.

Il 29 settembre si terrà *puliamo il mondo*, iniziativa lanciata a livello nazionale da Legambiente e diventata ormai appuntamento fisso per alcune scuole Roveretane. L'obiettivo di quest'anno è quello di estendere l'iniziativa a tutta la città coinvolgendo i cittadini in un gioco di educazione civica per migliorare la pulizia della propria città.

A fine novembre saremo impegnati nella *Settimana Europea per la riduzione dei Rifiuti*. A questo proposito, oltre ai momenti di intrattenimento più ludici, saranno presentate alcune buone pratiche ed alcuni comportamenti virtuosi

nella riduzione dei rifiuti alla fonte. In autunno AMR si occuperà anche dell'allestimento dello stand del comune di Rovereto alla fiera *fa la cosa giusta* organizzata a Trento da Trentino Arcobaleno. Sarà questa un'occasione per raccogliere la documentazione di tutto il lavoro svolto in questo anno e mettere a disposizione dei partecipanti alla Fiera dei risultati di *Rovereto Green*.

### LA PARTECIPAZIONE ATTRAVERSO IL WEB

Tutti noi abbiamo scattato qualche fotografia curiosa. Per questo abbiamo pensato di aprire due concorsi fotografici che raccolgano le fotografie sui temi della mobilità alternativa e dei rifiuti.

Le fotografie vengono raccolte attraverso il *social network flickr*: è sufficiente entrare nel social network e aderire ai gruppi per postare le proprie fotografie.

Le fotografie più interessanti e significative saranno pubblicate all'urban center nell'ambito della settimana europea della mobilità e della settimana europea dei rifiuti.

Questi i link diretti ai gruppi:

[www.flickr.com/groups/mobilita/](http://www.flickr.com/groups/mobilita/)  
[www.flickr.com/groups/rifiuti/](http://www.flickr.com/groups/rifiuti/)

È inoltre disponibile una pagina facebook dalla quale è possibile essere costantemente aggiornati sulle attività del calendario, ed inserire anche altre iniziative "green". È sufficiente cliccare "mi piace" sulla pagina [www.facebook.com/RoveretoGreen](http://www.facebook.com/RoveretoGreen) e sarete sempre aggiornati sulle novità direttamente sul vostro profilo.





## UN PARCO DELL'ACQUA NEL CUORE DELLA CITTÀ

Immaginate alcune strutture per la valorizzazione e la fruizione del verde. Immaginate una riqualificazione dello spazio che circonda le storiche rogge, immaginate alcune panchine e sedute, percorsi pedonali per passeggiare nella natura, proprio a ridosso del centro storico. E poi ancora, una nuova illuminazione, fontane e sistemi d'irrigazione. Questo sarà il nuovo Parco dell'Acqua nei pressi del ponte Forbato, a ridosso del quartiere di santa Maria, in una delle zone più belle e affascinanti di Rovereto.

Il progetto del Parco dell'acqua ha preso il via nel 2007, quando l'amministrazione comunale espresse la volontà di completare i lavori di recupero delle due sponde del torrente Leno nei pressi del ponte. L'obiettivo era quello di riqualificare l'area verde direttamente a ridosso del centro storico.

Recentemente è stata approvata la variante complessiva di aggiornamento e revisione del progetto. I lavori del Parco dell'acqua, sulla parte destra del Leno, si sono intrecciati a quelli per il cantiere del palazzo ex Finanza, che diverrà sede di uffici comunali.

A breve saranno terminati i lavori che prevedranno sistemazione dell'alveo e percorsi sulle vecchie rogge.

### COME SARÀ IL PARCO DELL'ACQUA

L'obiettivo del progetto è riqualificare un'area di indubbio fascino e valenza paesaggistica, che fino ad oggi non è stata adeguatamente valorizzata.

L'intervento originario era inserito in un progetto complessivo intitolato "Rovereto e il filo di seta" che prevedeva sostanzialmente tre cose. Anzitutto, recuperare alla memoria collettiva tre secoli di storia caratterizzati dall'attività serica e fondamentali per conoscere e capire lo sviluppo economico, sociale e culturale della città. In secondo luogo, contribuire a riqualificare e rivitalizzare due parti del centro storico, ovvero l'area del torrente Leno e il Borgo di S.Maria. Infine, arricchire il potenziale di offerta turistica della città con un itinerario di qualità e di sicuro interesse.

Il Parco dell'Acqua sarà costituito da due aree, disposte a destra e a sinistra del torrente Leno. Lo scopo principale del progetto di sistemazione è quello di realizzare un percorso pedonale, che permetta l'osservazione dello scorrere dell'acqua. Le rogge sono indubbiamente un patrimonio storico per la città di Rovereto. In passato sono state la forza motrice alle attività artigianali e industriali. Il percorso in destra orografica parte dalla scaletta presente sul ponte Forbato, si sviluppa lungo l'argine del torrente Leno e termina presso l'opera di presa della roggia Grande, dove è presente una scala che permette il collegamento con via Vicenza.

Il percorso presso la sinistra orografica del torrente ha invece inizio da una scaletta a cui si accede da via Marsilli, costeggia la roggia Paiari e termina presso l'opera di presa della roggia stessa. Entrambi i percorsi vedono

comunque la presenza di due aree che saranno attrezzate per la sosta con panchine e sistemate a verde.

### IL PERCORSO IN DESTRA OROGRAFICA

L'area di sosta in destra orografica è disposta tra il ponte Forbato, l'ex casa della Finanza e il canale della ex roggia Piccola.

In questa zona allo stato attuale sono presenti il camminamento che costeggia l'argine del Leno, il canale asciutto della roggia Piccola e un'area tra la roggia e l'ex casa della Finanza. Quest'ultima risulta in stato di abbandono e non è accessibile dai camminamenti, ma solo dall'adiacente ex casa della Finanza. Lo spirito che ispira il progetto di riqualificazione di questa zona è quello di permettere la fruizione dei luoghi al pubblico modificando in modo minimale l'esistente.

Per mantenere il ricordo storico della roggia si è pensato ad una sua riattivazione; verrà infatti installata una tubazione di derivazione dal torrente Leno che permetterà di ripristinare il flusso idrico nella roggia. La portata derivata sarà poi riceduta.

Tra la roggia e l'ex casa della Finanza, nell'area che si prevede diventi area di sosta, sarà realizzato un camminamento che corre lungo il lato destro del canale della roggia di larghezza pari a 1.25 metri. A lato del camminamento, si prevede di realizzare due aree di forma semicircolare attrezzate con panchine. Tutte le superfici

saranno rivestite in pietra calcarea posata su massetto in calcestruzzo e rete elettrosaldata. Dietro le panchine, lungo il percorso pedonale e presso il muro dell'ex casa della Finanza, saranno disposte essenze arboree e cespugli: salice piangente, bosso, lillà, rose, mimose e lavanda.

### IL PERCORSO IN SINISTRA OROGRAFICA

L'area di sosta in sinistra è invece posizionata tra il camminamento che costeggia la Roggia Paiari e l'alveo del torrente Leno, ad una quota di 1.5 - 2 metri più in basso del camminamento. Per creare il punto di sosta e di osservazione, l'area sarà sistemata a verde con camminamento; saranno infatti disposte alcune sedute in pietre disposte lungo il muro della roggia e sarà creato un camminamento rivestito in pietra che parte dalle scalette di accesso e corre lungo l'argine.

Si prevede una iniziale pulizia delle murature e del fondo della roggia Pajari e l'estirpazione delle numerose ceppaie presenti sia presso il camminamento che lungo il muro sotto via Marsilli costituito in parte anche da roccia affiorante.

Tutta l'area verrà diserbata dalle piante esistenti e rimosse le ceppaie; si prevede di mantenere l'acciottolato storico, come da indicazione del responsabile di zona della Soprintendenza dei Beni Architettonici della Provincia. Si prevede poi per tale zona la sistemazione del muro esterno della roggia Pajari.

## ZANZARA TIGRE, LA PREVENZIONE PRIMA DI TUTTO

Ormai da qualche anno anche a Rovereto si “combatte” ogni estate una difficile battaglia contro la famigerata zanzara tigre (la specie *Aedes albopictus*). Una battaglia che potrebbe ottenere risultati importanti se tutti mettessero in atto alcune semplici, ma indispensabili, azioni di prevenzione generale. Purtroppo l'informazione non è mai sufficiente. Infatti, nonostante gli interventi di disinfestazione assicurati dall'Amministrazione comunale nei tombini e nelle aree di proprietà pubblica, l'infestazione della zanzara tigre si è purtroppo diffusa ed estesa a zone della città non interessate negli anni precedenti. È necessario quindi, per tutelare l'ambiente e per limitare fastidi e disagi ai cittadini, e per prevenire ogni possibile conseguenza a livello igienico-sanitario, estendere anche alle aree private l'applicazione delle linee guida per il contenimento dell'infestazione: infatti, dalla relazione sulle attività di ricerca e monitoraggio svolte nel 2011 da Museo Civico, è emerso che i provvedimenti di prevenzione e gli interventi di disinfestazione attuati nelle sole aree pubbliche non sono sufficienti a mantenere l'infestazione sotto la soglia di sopportabilità, ma soltanto con l'intervento dei privati nelle aree di loro competenza è possibile contenere l'infestazione entro livelli accettabili e a ridurre al minimo i rischi sanitari.

### LE PRIME UOVA TROVATE NEL 2001

Il Museo Civico di Rovereto – in sinergia con il Servizio Ambiente

del Comune di Rovereto - è al lavoro dal 1997 per monitorare la presenza della zanzara tigre e limitarne la diffusione.

La zanzara tigre, o *Aedes albopictus*, è una specie originaria dell'Asia, il cui areale di diffusione fino a pochi anni fa andava dal Giappone al Madagascar. Dal 1990, anche per effetto del trasporto e del commercio su scala globale di merci e prodotti dove si crea ristagno d'acqua (per esempio pneumatici o prodotti florovivaistici), queste zanzare hanno trovato le condizioni per diffondersi praticamente ovunque, e dunque anche in Italia. Fino al 2000 le ovitrappole - vasetti scuri, contrassegnati da un numero identificativo e contenenti un'astina in legno parzialmente immersa in acqua - posizionate in molti punti della città e controllate ogni settimana dagli operatori del museo, non avevano dato alcun riscontro. Ma nell'estate 2001 in due trappole si è verificata per la prima volta la presenza delle uova, che in laboratorio si sono trasformate in larve e successivamente in insetti adulti, evidenziando le caratteristiche distintive della specie. Tutte le informazioni relative alla ricerca condotta dal Museo e ai risultati del monitoraggio si trovano nelle pagine dedicate del sito del Museo Civico - Rovereto, [www.museocivico.rovereto.tn.it/zanzara\\_tigre](http://www.museocivico.rovereto.tn.it/zanzara_tigre) dove sono evidenziati anche i link al Database georeferenziato con le schede di tutte le ovitrappole, e al sistema di visualizzazione geografica, WebGis.

### UNA NEW ENTRY: AEDES KOREICUS

Dall'estate 2011 è stata riscontrata la presenza, nel bellunese, di un'altra specie di *Aedes*: *Aedes koreicus*, dalle caratteristiche morfologiche e comportamentali molto simili alla zanzara tigre. È egualmente molesta e potenziale vettore di malattie per gli animali come per l'uomo, e si contrasta con le stesse armi. Non si può quindi escludere che questa zanzara, adattata a regimi climatici più rigidi rispetto alla zanzara tigre abbia raggiunto – magari tramite il mercato florovivaistico – anche la nostra provincia. Distinguerla dalla zanzara tigre è difficile per chi non è esperto, ma il Museo Civico è già impegnato nella verifica della sua presenza nel nostro territorio.

### IL MONITORAGGIO DEL MUSEO CIVICO DI ROVERETO

Le caratteristiche principali del monitoraggio coordinato nel 2011 dal Museo Civico di Rovereto e che si desidera portare avanti anche per il 2012, sono tre.

1. Un reticolo di ovitrappole a maglie molto strette, esteso anche a stazioni a quota elevata, che prende in considerazione gli elementi salienti del territorio e della presenza umana.
2. Un sistema di raccolta e di elaborazione dei dati semplice e rapido, che con l'impiego di risorse umane ed economiche contenute, permette, attraverso internet, la loro comunicazione pressoché immediata agli Amministratori locali e ai cittadini.

3. La conseguente possibilità di decidere gli interventi sulla base della situazione reale dell'infestazione e della sua dinamica temporale in modo coordinato tra i Comuni, con vantaggi di efficienza e razionalità.

La campagna di monitoraggio 2011 ha permesso di seguire in tempo reale fin dal suo inizio l'evoluzione stagionale dell'infestazione di zanzara tigre sul territorio in esame (oltre 40 km<sup>2</sup>). L'infestazione è stata accertata in tutti i comuni monitorati, con sei trappole risultate positive, a Rovereto, Ala, Mori e Pomarolo, già nel primo controllo stagionale del 17 maggio. Lo sviluppo dell'infestazione ha risentito delle condizioni meteo-climatiche, in particolare dalla curva di temperatura e dalla natura della piovosità; i valori massimi di infestazione si sono registrati ad agosto.

### LA ZANZARA TIGRE: CARATTERISTICHE E LUOGHI DI DIFFUSIONE

Come tutte le zanzare, le uova si schiudono in presenza di acqua ma l'aspetto da sottolineare è che *Aedes albopictus* predilige piccoli ristagni d'acqua.

I luoghi dove è più facile che le zanzare depongano le uova sono tombini, pozzetti di scolo dell'acqua di cortili e piazzali, bidoni e contenitori d'acqua in orti e giardini, sottovasi di fiori su terrazzi e balconi, pneumatici abbandonati e altri oggetti (es. lattine) che raccolgono acqua piovana anche in piccole quantità.



### ALCUNI CONSIGLI PRATICI

Ciascuno di noi comunque può e deve contribuire a limitare la diffusione di questa specie con comportamenti virtuosi che rafforzino l'azione pubblica, quali:

- La rimozione di tutti i contenitori d'acqua che non si utilizzano più. Lo smaltimento di rifiuti atti a raccogliere piccole quantità d'acqua (lattine, bottigliette, vaschette, etc).
- Lo svuotamento sul terreno e la pulizia accurata, almeno una volta la settimana, dei sottovasi per i fiori.
- Il posizionamento di rame (10-20 g/l), da sostituire mensilmente, nei contenitori d'acqua dei cimiteri. L'acqua andrà cambiata sovente e nei periodi di vacanza fuori città una soluzione pratica è rappresentata dal riempire i vasi con sabbia e ricorrere a fiori finti.
- L'introduzione nelle caditoie, nei tombini e nei depositi di acqua anche molto piccoli prodotti ad azione anti larvale.
- L'introduzione nelle fontane di pesci rossi.
- La copertura dei bidoni d'acqua ad uso irriguo con teli o zanzariere, oppure il loro svuotamento settimanale sul terreno e la pulizia delle pareti interne.
- La rimozione di pneumatici abbandonati o la loro copertura accurata.
- La segnalazione al Museo Civico o agli uffici del proprio Comune di luoghi “a rischio” di infestazione sul territorio comunale.
- Il kit di disinfestazione è disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (piano terra del Municipio, piazza Podestà 11) e il Servizio Verde e Tutela Ambientale (primo piano complesso di via Cartiera 13) del Comune di Rovereto, e presso la biglietteria del Museo Civico (Borgo S. Caterina, 41).

## PIANO DELLE PISTE CICLABILI AL VIA CON I LAVORI SU VIA DANTE E VIA FONTANA



Con il cantiere su via Dante e via Fontana il nuovo Piano della ciclabilità di Rovereto sta cominciando a diventare realtà operativa. Saranno quattro le "dorsali" ciclabili che, nel giro di due o tre anni, intersecheranno la città dai quattro punti cardinali, congiungendo il centro con la periferia.



Alcuni pezzi di questa grande rete ciclabile sono già esistenti, altri vanno modificati o integrati (ad esempio, mettendo in sicurezza i percorsi e aggiungendo su tutte e quattro le dorsali il doppio senso di marcia). E' il caso ad esempio di via Fontana e via Dante, la cui ciclabile già esistente viene integrata col doppio senso di marcia. Saranno anche aggiunti i parapetonali, per la messa in sicurezza del percorso. Il tratto di via Dante proseguirà poi, entro la fine dell'anno, fino al quartiere di Santa Maria. Nel 2013 questa dorsale assumerà il suo volto definitivo proseguendo, da una parte, verso la Campana dei Caduti e Lizzana; dall'altra, verso il centro storico e verso il Mart, fino a viale Trento e la porta nord della città.

Questa sarà dunque, a regime, la "dorsale" ciclabile nord-sud.

Un'altra novità importante riguarderà la segnaletica, che sarà uniforme su tutti i percorsi e che sarà composta da cartelli indicatori del percorso (ogni dorsale sarà contraddistinta da un numero e da un colore) e da alcuni portamappe che, nei punti strategici, consentiranno a tutti di individuare dove ci si trovi e quali punti di interesse o di pubblica utilità vi siano nelle immediate vicinanze.

Ma l'intero progetto sarà supportato da una vasta campagna informativa e di promozione dell'uso della bicicletta. Il progetto infatti si inquadra nel più vasto disegno che questa amministrazione comunale ha elaborato in riferimento alla mobilità alternativa in città e che riguarda uno studio sui flussi di traffico, con relativa progettazione, il piano dei parcheggi e l'incentivo all'uso dei mezzi pubblici.

Il precedente Piano relativo alla ciclabilità urbana era aggiornato al 2008. Nel frattempo la città è cambiata, alcune iniziative a livello progettuale e realizzativo hanno reso necessario un suo adeguamento, per poter disporre di un aggiornato strumento di programmazione del settore.

Uno dei primi passi è stata la predisposizione di una carta unica aggiornata (digitale e stampata) relativa alle piste ciclabili ed ai parcheggi intermodali nei pressi delle ciclabili, presenti sul territorio

comunale. Ciò è necessario in considerazione soprattutto dell'attuale struttura della rete ciclabile cittadina, rete sviluppata in tronconi autonomi e non collegati tra loro. Si è proceduto pertanto al rilievo dei tronconi esistenti di piste ciclabili: costruzione della carta unica delle ciclabili presenti sul territorio comunale; rilievo dei parcheggi per l'intermodalità con le piste ciclabili: costruzione della carta unica dei parcheggi intermodali mediante rilievo delle strutture presenti nei dintorni delle piste stesse.



A proposito di parcheggi, va detto che i lavori su via Dante non comporteranno per i residenti e i frequentatori della zona alcuna penalizzazione. Già infatti in corso d'opera della ciclabile i parcheggi che verranno chiusi per il cantiere (una decina in tutto) saranno resi disponibili poco distante, nell'area del Follone, dove saranno ricavati da subito alcuni nuovi stalli. E a pista ciclabile completata, i parcheggi su via Dante ritorneranno, a beneficio soprattutto dei clienti dei negozi e dei locali che si affacciano sulla via.

## RISPARMIO E RISPETTO AMBIENTALE CON IL NUOVO PIANO ILLUMINAZIONE

Ha un nome curioso, "PRIC": significa Piano regolatore dell'illuminazione comunale. È uno strumento che consente all'amministrazione comunale di coordinare al meglio tutte le nuove opere di nuova illuminazione sul territorio comunale. Il PRIC è attualmente in fase di elaborazione. L'obiettivo, da una parte, è quello di ottenere una uniformità di interventi, ad esempio dotano le varie zone della città di un'unica tipologia di lampioni e di punti luce; dall'altra, lo scopo è soprattutto quello di ridurre gli sprechi e di rispettare l'ambiente.

La vivibilità cittadina è uno dei punti principali di questa amministrazione comunale. E una città vivibile è anche una città in cui tutti i quartieri siano ben illuminati (una adeguata illuminazione può prevenire soprattutto potenziali rischi per la sicurezza e l'incolumità delle persone), ma dove l'illuminazione pubblica non sia "invasiva" nei confronti dell'ambiente. Già da anni l'Unesco ha dichiarato il cielo "patrimonio dell'umanità". In effetti, l'inquinamento luminoso non è solo, per così dire, anti-estetico o fastidioso, ma può causare danni all'ambiente e all'equilibrio naturale. Aggiungiamo a tutto questo anche il risparmio energetico, con la conversione dei punti luce in impianti ad alto rendimento. Tutto questo è quanto si prefigge di ottenere appunto il PRIC, un piano programmatico di intervento, sulla base di un rilievo sistematico e di una mappatura della realtà esistente.

La rete di illuminazione pubblica cittadina conta 6.228 punti luce, attualmente gestiti da SET Distribuzione s.p.a. sulla base di un contratto di servizio, mentre il numero dei punti luce privati è stimato in circa 400 (tale numero sarà stabilito con certezza in fase di rilievo puntuale).

La tipologia dei punti luce presente sul territorio varia sia sotto l'aspetto architettonico, passando dall'armatura tipicamente stradale a quella più artistica delle lanterne del centro storico, che sotto l'aspetto illuminotecnico, con uso di apparecchi più vecchi a vapori di mercurio e più recenti a vapore di sodio.

Il PRIC rappresenta anche l'attuazione della normativa provinciale in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento luminoso, del relativo regolamento di attuazione, del piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso, e delle leggi nazionali in materia.

In attesa di elaborare il documento di PRIC, l'Amministrazione comunale si è già attivata prevedendo i lavori di sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica dei giardini Perlasca, anche mediante la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con corpi di illuminazione a led. In questo modo è stato stimato un risparmio energetico del 50% sui consumi, oltre all'abbattimento dell'inquinamento luminoso mediante corpi illuminanti "cut-off".

### LE CIFRE

Il comune di Rovereto è passato da 4613 punti luce del 1998 (5164 nel 1999) a 6359 del 2011.

### SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA:

- 1999: € 113.620,52
- 2011: € 220.800,00

### CONSUMI:

- 2003: € 361.219,64
- 2011: € 649.527,00



## IMUP: ISTRUZIONI PER L'USO

L'IMUP, la nuova imposta sugli immobili introdotta dal Governo, suscita qualche apprensione da parte delle famiglie e dei contribuenti. In effetti, può non essere facile orientarsi nel calcolo della tassa e nella compilazione della relativa documentazione.

Proprio allo scopo di semplificare il più possibile tutto questo ai suoi cittadini, il Comune di Rovereto ha predisposto alcuni strumenti, di facile utilizzo.

### STRUMENTI E OPPORTUNITÀ

Lo strumento più importante, che può essere usato da chiunque abbia un accesso a Internet e anche una semplice dimestichezza con il computer, è rappresentato da uno speciale "Calcolatore". Lo si trova sul sito del Comune all'indirizzo [www.comune.rovereto.tn.it](http://www.comune.rovereto.tn.it). Nella home page, nella colonna di sinistra, è presente il link "speciale IMUP" che rimanda appunto alla pagina del calcolatore. Per calcolare la propria imposta occorre essere in possesso della propria rendita catastale. Se non la si ha sotto mano, niente paura: si può comunque accedere, sempre dalla pagina del Calcolatore, alla pagina della Provincia Autonoma che consente tra le altre cose anche la consultazione dei dati catastali, purché si sia in possesso della

nuova tessera sanitaria elettronica, la cui abilitazione (a Rovereto si può abilitarla all'URP del Comune) consente appunto di accedere a quei dati.

Per le **persone di età oltre i 65 anni**, che posseggano solo la casa di abitazione e relative pertinenze, è tutto molto più semplice: a loro sarà inviata infatti dal Comune la cartella già compilata con tutti i dati e la tassa già calcolata. Non dovranno fare altro che provvedere al relativo pagamento. Una opportunità che non poteva essere estesa a tutta la cittadinanza, dal momento che questo si sarebbe prestato a un margine di errore troppo elevato nell'attribuzione dell'imposta.

A tutti i contribuenti, ovvero a tutti i cittadini interessati dal pagamento dell'IMUP, il Comune invierà comunque nei prossimi giorni una **lettera**, che riassumerà le informazioni più importanti.

Per qualunque altro tipo di informazioni, per orientarsi fra i vari strumenti messi a disposizione o per prendere un appuntamento con gli uffici comunali, è possibile **telefonare al numero 0464.452308**, a cui risponderà una voce automatica, che orienta il cittadino fra le varie opzioni.



Si ricorda infine che lo sportello di Piazza Podestà n. 13 è aperto per tutti i contribuenti che hanno bisogno di un chiarimento urgente anche senza appuntamento. È aperto lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle 12,00 – mercoledì dalle ore 8,30 alle 18,00 – venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30.

### ALIQUOTE E SCADENZE

Il Regolamento Comunale per la disciplina dell'IMUP è stato approvato dal Consiglio Comunale lo scorso 20 marzo 2012. In quel contesto il Consiglio ha anche varato le aliquote e le detrazioni per l'anno 2012.

Questo è in sintesi ciò che si prevede:

- Aliquota abitazione principale e relative pertinenze → 4 per mille.
  - Detrazione per abitazione principale → € 200,00
  - Detrazione per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni → € 50,00
  - Aliquota immobili strumentali all'attività agricola → 2 per mille
  - Aliquota altri fabbricati urbani e terreni edificabili → 7,6 per mille
- L'IMUP andrà versata con acconto entro il 18 giugno 2012 e saldo entro il 17 dicembre 2012, oppure con unica soluzione entro il 18 giugno 2012, esclusivamente utilizzando il modello F24.

### PER ORIENTARSI FRA I TERMINI PIÙ USATI

**Soggetto passivo:** viene così definito il cittadino che deve pagare l'imposta e corrisponde al *proprietario* di fabbricati e terreni edificabili ubicati nel Comune di Rovereto. Qualora esista un *diritto di abitazione o di usufrutto*, deve pagare l'IMUP il titolare di tali diritti, che prevalgono sulla nuda proprietà. Se un immobile è posseduto da più soggetti, ciascuno è tenuto al versamento della propria quota.

**Fabbricato:** si intende ogni unità immobiliare iscritta (o che deve essere iscritta) al catasto edilizio urbano.

**Terreno edificabile:** è il terreno utilizzato a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico (Piano Regolatore Generale) adottato dal Comune a prescindere dalla destinazione d'uso (ad esempio coltivato).

**Terreno agricolo:** è il terreno che in base allo strumento urbanistico (Piano Regolatore Generale) adottato dal Comune ha una destinazione agricola o boschiva e non può essere edificato. Nei Comuni della Provincia di Trento (in quanto Comuni montani) *i terreni agricoli non devono pagare l'IMUP*.

**Abitazione principale:** è l'immobile nel quale il possessore

dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

**Pertinenze dell'abitazione principale:** sono gli immobili a servizio dell'abitazione principale, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7, nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie indicate.

**Valore imponibile:** è il valore di fabbricati e terreni, determinato o da determinare, sul quale calcolare l'imposta da versare.

**Periodo di competenza:** l'imposta è dovuta per tutto l'anno di imposta 2012 e va rapportata al periodo di competenza calcolato per mensilità, intendendo un mese intero quando il periodo di possesso è uguale o maggiore a 15 giorni.

Per il calcolo dell'imposta dovuta si deve partire dal valore imponibile determinato secondo le seguenti modalità:

- fabbricati iscritti al catasto urbano:** la rendita catastale (rilevabile da un certificato catastale) va rivalutata del 5% e va moltiplicata per i seguenti coefficienti in funzione della categoria catastale:
- 160 per gli immobili di categoria A (esclusi A/10) e per gli immobili di categoria C/2, C/6, C/7;
  - 140 per gli immobili di categoria

- B e per gli immobili di categoria C/3, C/4, C/5;
- 80 per gli immobili di categoria A/10 e di categoria D/5;
- 60 per gli immobili di categoria D (esclusi D/5);
- 55 per gli immobili di categoria C/1.

(esempio: immobile categoria A/3 con rendita di € 542,00 →  $542,00 \times 5\% \times 160 = € 439,60$ )

**fabbricati di categoria D senza rendita catastale (posseduti da imprese):** valore contabile x coefficiente (stabilito dal Ministero delle Finanze).

**terreno edificabile:** valore del terreno in comune commercio al 1° gennaio 2012.



## COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

### SINDACO

Andrea Miorandi

### GIUNTA COMUNALE

Bertolini Giuseppe  
*Assessore all'artigianato  
e aziende partecipate*

Daicampi Gianpaolo  
*Vice Sindaco e assessore  
alla risorsa ambientale e turismo*

Filippi Luisa  
*Assessore alla contemporaneità*

Frasinghelli Franco  
*Assessore allo sport, innovazione  
tecnologica e gemellaggi*

Gerola Fabrizio  
*Assessore alla persona  
e politiche familiari*

Manfredi Leone  
*Assessore ai lavori della città*

Robol Giulia  
*Assessore al progetto Rovereto europea*

Sirotti Giovanna  
*Assessore alla formazione  
ed al patrimonio civico dei saperi*

### CIVICA PER ROVERETO (p.24)

Chiesa Ivo  
Tomazzoni Maurizio

### LEGA NORD (p.28)

Angeli Viliam  
Dalzocchio Mara

### POPOLO DELLA LIBERTÀ (p.30)

D'Antuono Ciro  
Plotegher Pier Giorgio

### PROGETTO CIVICO ROVERETO (p.24)

Azzolini Cristina  
Boscherini Stefano  
Spagnoli Giovanni  
Stiz Gianpaolo  
Stofella Mirella

### ROVERETO MERITA (p.38)

Cimmino Francesco  
Lorenzi Barbara

### ROVERETO VIVA-VERDI (p.32)

Previdi Mauro

### UNIONE DI CENTRO - VERSO IL PARTITO DELLA NAZIONE

Zambelli Andrea

### AREA DI CENTRO (p.36)

Pontillo Emilio  
Trentini Michele

### PATT (p.23)

Borghetti Roberto  
Masera Federico  
Vanzo Ezio

### PARTITO DEMOCRATICO (p.34)

Airoldi Mario  
Fait Carlo  
Ferrari Roberto  
Galazzini Raus Teresa  
Laezza Marco  
Manzana Renato  
Merlo Gianluca  
Merighi Nives  
Mesrar Aicha  
Mirandola Paolo  
Pellegrini Luigino  
Passamani Roberto  
Sannicolò Fabrizio  
Simoncelli Nicola  
Zomer Filippo

### UNIONE PER ROVERETO (p.29)

Frasinghelli Ornella  
Galli Alberto  
Graziola Giuseppe  
Volani Francesco

Note: gli interventi presenti in questo numero sono quelli pervenuti alla redazione alla data del 10 maggio 2012; informazioni aggiornate al 10 maggio 2012.

La sezione Voci dal Consiglio in questo numero ha dato spazio doppio ai Gruppi Consiliari che hanno deciso di avvalersene, in modo da recuperare gli interventi non pubblicati nel numero scorso a causa delle limitazioni alla comunicazione istituzionale del periodo pre-referendum.



## AUTONOMIA IN PERICOLO? UNA SOLA DOMANDA ED UNA SOLA RISPOSTA!

Dopo un attenta riflessione sulla congiuntura economica e il conseguente attacco al nostro autogoverno da parte di un governo definito tecnico, come Partito Autonomista abbiamo deciso di contribuire a far crescere in tutti i cittadini una coscienza territoriale. Ecco perché in questo numero proponiamo una riflessione della sezione cittadina.

In questi giorni, dopo l'annuncio del presidente Dellai di voler convocare gli stati generali della nostra autonomia, ma anche dopo la notizia che il dieci di marzo si è tenuta a Trento una manifestazione a favore della nostra Autonomia abbiamo assistito a tutta una serie di distinguo e prese di posizione da parte di esponenti dei partiti, di categorie economiche e sociali di sindacati e cittadini.

Il tenore di molti commenti è stato più o meno questo: ..si va bene giusto difendere la nostra autonomia, ma...Sulla base di questa premessa vengono costruiti ragionamenti che variano a seconda della angolatura politica.

Chi si colloca nell'area della maggioranza provinciale tende a dare un giudizio positivo sulla necessità di momenti di consapevolezza collettiva circa l'importanza dell'autonomia ma si affretta a precisare che la difesa della nostra autonomia passa dalla necessità di

maggiore sobrietà e di maggiore partecipazione.

Chi invece fa riferimento all'opposizione tende a dare un giudizio negativo su questi momenti collettivi che sono visti come il tentativo della maggioranza di appropriarsi di un tema che è di tutti o peggio ancora di utilizzarlo per coprire le proprie manchevolezze.

Queste sono, a grandi linee, le posizioni in campo.

Intorno ad esse fioriscono i distinguo e le elaborazioni politiche e sociologiche.

Tutte degne di nota e di attenzione perché tutto ciò che è dibattito intorno a un tema così importante come quello della nostra specialità autonomistica va considerato come un contributo allo sviluppo della stessa.

Come sezione possiamo concordare con molti di questi distinguo, soprattutto con quelli che ci fanno riflettere sulla assoluta necessità di pensare alla nostra autonomia come al valore intorno al quale progettare il domani di questa terra e il benessere delle generazioni future. Non crediamo però che quello che viviamo in questi mesi sia il tempo di troppe finezze o dei distinguo.

O meglio crediamo che le finezze ed i distinguo potranno essere utili solo dopo aver capito quale risposta ciascuno di noi e ciascun cittadino trentino darà a questa domanda: se domani in parlamento

si formasse una maggioranza che proponesse modifiche costituzionali volte a sopprimere la nostra specialità, quale sarebbe la mia reazione?

Sarei disposto a scendere in piazza e a lottare in prima persona per evitarlo?

Sarei disposto a testimoniare con la mia presenza in piazza che il Trentino non ruba niente a nessuno?

Ecco, rispondiamo a questa domanda e se la risposta è affermativa partecipiamo agli stati generali convocati dal presidente Dellai ed a eventuali manifestazioni organizzate, da parte di tutti i partiti.

Il 10 marzo è sceso in piazza esclusivamente in popolo autonomista, a parte qualche notevole non si è visto la base di tutte le forze politiche che in campagna elettorale si dichiarano autonomiste.

A tutte le forze politiche chiediamo di portare le proprie sensibilità, filosofiche, sociologiche, politiche, partitiche, personali e collettive, ma soprattutto di essere presenti!!!

In politica e per il nostro futuro è arrivato il momento del FARE!!

Commenti, parole, riflessioni sui quotidiani ormai lasciano il tempo che trovano.

Un saluto a tutti i cittadini  
Per la sezione PATT  
Il segretario  
Mar Graziola





## PREMESSA: NOTIZIARIO DI PARTITO

Sempre di più il “Notiziario comunale della città di Rovereto” diventa uno strumento di propaganda delle forze politiche di maggioranza. Questa rivista non è più lo strumento informativo per le famiglie roveretane riguardante ciò che accade in città tra eventi ed iniziative, ma la sede per rendicontare lo stato di attuazione dei programmi politici di chi ora governa la città. La qual cosa appare non accettabile poiché la rivista è pagata dai soldi dei contribuenti, e non dai partiti.

Eppure è sufficiente aprire la prima pagina per capire che ora è così: la premessa normalmente la scrive il Sindaco, e comunque è piena di annunci su come sarà la città del futuro e cosa accadrà. In particolare poi, il numero precedente a questo era caratterizzato proprio dalla terza adozione del Piano Regolatore Generale, sul quale alcune forze politiche di opposizione avrebbero potuto fare da contraltare ai roboanti annunci dell'Amministrazione. E invece, con la scusa del silenzio imposto dalla campagna elettorale per la Comunità di Valle, viene tolto lo scritto che troverete di seguito, ma viene lasciato quello dell'amministrazione. Eppure trattano lo stesso tema. Ma l'Amministrazione evita la contrapposizione.

Andando avanti con la lettura della rivista, a pag. 6 addirittura l'articolo relativo ai concorsi per piazza

Damiano Chiesa, esordisce con: “Sta nel documento programmatico di questa amministrazione...”. Come dire che l'organo di informazione per tutti i cittadini roveretani, è divenuto il luogo del resoconto dello stato di attuazione del programma elettorale. Una maggioranza che giudica sé stessa, ovviamente promuovendosi. E avanti così. E' opportuno denunciare questo stato di cose, che come tanti altri purtroppo, rappresenta uno spreco delle risorse pubbliche a favore delle forze politiche. Non bastano i rimborsi elettorali e le prebende, i partiti occupano anche l'informazione che dovrebbe essere neutra, dei cittadini roveretani.

### PRG: PRIMA OCCASIONE PERSA

Una nuova pianificazione può essere una grande opportunità per una città come Rovereto. La revisione del PRG promossa dalla scorsa Amministrazione dall'assessore all'urbanistica Maurizio Tomazzoni, era incentrata su due capisaldi fondanti: **equità e futuro**. Capisaldi che trovavano traduzione in “termini urbanistici” rispettivamente con perequazione e paesaggio.

Grazie a questi concetti, la futura crescita di Rovereto doveva indirizzarsi su di un cammino nuovo.

Fatto di nuovi spazi pubblici, di una crescita governata da un disegno pensato. Non solo quindi con le residenze private ma anche con piazze, strade, giardini ecc. Con un controllo da parte del pubblico su ciò che fa il privato, perché trasformare il territorio da non edificato ad edificato non è solo una questione privata, ma è coinvolto anche il bene comune e la qualità della vita dei cittadini.

Peccato che questo progetto, rivolto in particolare alle future generazioni, sia stato vanificato dall'attuale Amministrazione comunale. La quale ha pensato bene di svuotare di senso sia la perequazione sia il concetto di paesaggio, attraverso alcune mirate operazioni attuate tra la seconda e la terza adozione del PRG, e con alcune varianti mirate.

### L'EQUITÀ MANCATA.

Nel caso della perequazione l'Amministrazione comunale, avrebbe avuto l'occasione per mantenere la regia della crescita della città, ovvero stabilire le zone da edificare, quelle da salvaguardare ecc. E quindi non lasciare che fossero le richieste dei singoli cittadini o dei costruttori a decidere come e dove dovesse crescere la città. L'ente pubblico poteva assumere la regia

dello sviluppo di Rovereto, pianificando in modo che non si edificassero solo abitazioni, ma anche strutture come le scuole, i servizi, o le strade. Inoltre era previsto che chi vedeva trasformato il proprio terreno da verde ad edificabile, contribuisse a pagare le spese dei servizi e delle infrastrutture necessarie alla crescita città, senza far ricadere questi costi solo su chi già risiede in città. Questa visione però è venuta meno. Pensata nel 2006, prima della crisi e prima del rigore introdotto dal governo Monti che, ricordiamolo: ha messo l'equità al centro della sua azione di riforme, viene spontaneo chiedersi perché l'amministrazione Miorandi abbia minato alle fondamenta questo pilastro. Lo ha fatto reintroducendo l'istituto dell'esproprio, che è antitetico alla perequazione. Per di più destinando l'esproprio stesso ad alcuni soggetti e non ad altri, e di fatto rendendo iniquo il confronto tra chi entrava in una proposta perequativa e chi si è visto comperare a prezzo pieno i terreni, senza alcuno sforzo. L'esproprio al giorno d'oggi è un vero affare, in quanto il costo dei terreni viene valutato a prezzo di mercato. Quindi una vendita diretta senza rischio d'impresa. La perequazione invece consentiva all'amministrazione di acquisire terreni gratuitamente, scambiandoli con diritti edificatori.

### UN FUTURO SENZA IDENTITÀ.

Il concetto di paesaggio era stato introdotto nel PRG al preciso scopo di progettare il futuro, e non come termine buono per impedire ogni trasformazione del territorio. Si trattava di immettere nel modo stesso di progettare la Rovereto del futuro, una mentalità che già si vede in molte realtà europee. Ma questa amministrazione comunale dimostra ogni giorno di più di pensare che il paesaggio significhi “conservazione” e di non avere a cuore il futuro. La convenzione europea del paesaggio, ratificata dall'Italia nel 2000, parla di “luoghi così come vengono percepiti dalle popolazioni che li abitano” e di “elementi distintivi di un territorio”. In pratica il concetto di paesaggio era stato introdotto per far sì che gli abitanti di un luogo acquisiscano consapevolezza di quali sono gli elementi caratteristici e distintivi di dove abitano, e grazie a questa consapevolezza potessero riprodurli e proporli nel futuro. Per esempio elementi caratteristici possono essere i muri in pietra, oppure le persiane in legno di una certa forma, o la conformazione ed il materiale di un tetto ecc. ecc.

La storia dell'urbanistica trentina ed italiana insegnano che se non è la politica a pensare il futuro, ci pensa qualcun altro. E così ecco che le città crescono sotto la spinta dei

privati cittadini o dei costruttori, che pensano giustamente al loro profitto, ma non investono in spazi collettivi quali le strade, i giardini o le scuole, e neppure fanno una ricerca degli elementi caratterizzanti di un luogo. Eppure il concetto è fondamentale, perché le popolazioni che sanno capire il proprio territorio, e sanno di conseguenza coglierne gli elementi significativi, conservano una propria identità. Per gli altri c'è solo l'omologazione. Con edifici seriali, senza anima, tutti uguali e che potrebbero essere edificati a Rovereto come in qualsiasi periferia di grande città. A Rovereto queste esperienze le abbiamo già vissute, e purtroppo tutto lascia pensare che le vivremo ancora.

### I.MU.P: SECONDA OCCASIONE PERSA

Si poteva almeno tentare di percorrere una strada diversa da quella dell'allineamento alle aliquote standard di Monti, e invece niente. E la possibilità c'era. Certo, a fronte di qualche decisione rispetto a risparmi di spesa corrente, non ultimo quello delle spese per inutili consulenze esterne. Si veda a questo proposito la consulenza affidata ad una società di Venezia per la redazione di un piano per la segnaletica e per la comunicazione dei percorsi ciclabili della



città, solo per citare l'ultimo esempio. Il momento di crisi economica come quello che stiamo vivendo dovrebbe vedere tutti gli amministratori all'opera per andare incontro a famiglie e imprese riducendo, per quanto possibile, la pressione fiscale e concentrando le risorse su aspetti essenziali per la vita dei cittadini.

La Giunta ha promesso di rivedere il tutto quando si avrà maggiore certezza rispetto al gettito e quindi per il prossimo anno. Ma famiglie e imprese hanno bisogno di un po' di ossigeno adesso. E non si tratta solo di risparmiare qualcosa, ma anche di avere la percezione che chi amministra cerca in tutti i modi di fare il tuo interesse. Come farebbe un buon padre di famiglia. Si sente spesso dire che la politica dovrebbe fare un passo indietro per lasciare maggiore spazio alla società civile secondo un sano principio di sussidiarietà. Ed è vero, anzi questo sarebbe un "passo avanti" per la politica; un passo avanti verso la sua vera natura di servizio al bene comune. E in questo particolare momento, bene comune sarebbe stato anche giungere ad una tassazione un po' più equa.

#### **GIOCO D'AZZARDO: AVVIAMO LA PREVENZIONE**

Nella vicenda delle sale giochi l'Amministrazione ha mostrato scarso coraggio ed il regolamento che impedisce l'apertura di sale nei pressi di ruoli sensibili è arrivato troppo tardi: i diritti acquisiti hanno permesso il proliferarsi delle sale in città. L'auspicio è che si riesca a limitare il fenomeno del gioco d'azzardo con le slot anche nei bar e nelle tabaccherie.

Ma la questione in gioco è soprattutto culturale ed educativa. Serve

informare il più possibile dei rischi derivanti dall'abuso del gioco e trovare modi efficaci per farlo. Serve intervenire per aiutare coloro che già ne sono vittime e desiderano uscire da questa "prigione". Ma non basta. Una giusta prevenzione, non centrata solo sull'emergenza più evidente, ma con uno sguardo che tenta di andare più in profondità rispetto a ciò che genera questa dipendenza, punta anche sull'educazione e quindi cerca di coinvolgere famiglia, scuola e tutte le altre agenzie educative. Un ricorso al gioco così massiccio come quello che sta colpendo la società trentina (si vedano i dati recenti) non può essere sottovalutato e non troverà risposta solamente nei regolamenti restrittivi (anche se in questo caso assolutamente necessari). Questo è quello che ci preme affermare. Puntiamo sulla valorizzazione di tutte le realtà che nel territorio si occupano a qualche titolo di lavorare con i ragazzi (e non solo) al fine di promuoverne la crescita umana e culturale; favoriamo tutto ciò che crea rete di legami per combattere la solitudine che molti vivono nelle nostre città troppo spersonalizzate; facciamo della "crisi" un'occasione per attingere alla creatività di tutti... Certo, non si tratta di un compito facile. È compito di tutti ed in particolare del mondo adulto. Ma chi amministra deve fare la sua parte.

#### **BILANCIO PREVISIONALE 2012**

Il Consiglio comunale di Rovereto ha votato il bilancio di previsione per il 2012 dopo lunga discussione. Nessuna concessione alle nostre istanze, salvo indicare che di quanto promesso nel 2011 e non mantenuto, si terrà conto nel 2012 (vedi tangenziale ovest).

Di fatto il bilancio 2012 si presenta già misero: nonostante i consueti proclami, si tratta di poco più di 20 milioni di investimenti, e non di 50 come sbandierato. La differenza sta nei soldi provinciali promessi e a tutt'oggi non ancora stanziati. E poi vi sono pochi tagli sulla spesa corrente. Ma soprattutto nessuna prospettiva.

I pochi soldi a disposizione non giustificano una politica di investimenti in opere che non hanno rientro economico o sociale sulla città. In questo momento storico serve che le scelte siano oculate e razionali. Serve, (anzi: servirebbe) investire su opere che possono portare ricadute a breve medio termine a livello economico (attività produttive), oppure che portino risparmi di tempo (infrastrutture) od infine che non penalizzino le future generazioni (cultura).

Ebbene: Rovereto va in controtendenza alla logica ed al buonsenso: si espropriano (coi soldi pubblici) terreni da destinare a verde pubblico, si investe sullo spostamento ed abbellimento degli uffici comunali e si assume nuovo personale e nuovi dirigenti, si tolgono soldi alle infrastrutture locali lasciando il traffico congestionato al suo destino, e si spendono migliaia di euro per convocare un incontro con le associazioni culturali, per dire loro che... non ci sono più soldi.

Ne è uscito un bilancio che per la città di Rovereto sarà un danno che si propagherà a medio e lungo termine. Con la cessazione di attività vitali per una economia che si regge sull'alto livello culturale e la capacità innovativa, e che appare sempre più strozzata da una rete infrastrutturale inadeguata ed investimenti non lungimiranti. Sempre più dipendiamo da Trento, città alla quale ci stiamo aggregando come una periferia e dalla quale aspettiamo iniziative e risorse.



## CICLO DELL'ACQUA: ROVERETO GESTISCA IN AUTONOMIA DAGLI ALTRI TERRITORI



La gestione dell'acqua rappresenta un elemento essenziale per tutte le società moderne. Essa rappresenta un fattore scarso, per quanto possa apparire strano alle nostre latitudini. Rovereto ha la grande fortuna di poter approvvigionare i propri acquedotti presso fonti idriche di grande qualità ed, inoltre, la municipalità è proprietaria della rete idrica cittadina.

Al termine del cosiddetto ciclo dell'acqua si pone il momento della depurazione, con smaltimento delle sostanze inquinanti. A Rovereto tale attività ha sede presso il depuratore cittadino del Navicello. La struttura ha una capacità di circa 4,8 milioni di tonnellate e serve i territori di Rovereto, Isera, Villa Lagarina, Volano, Nogaredo, Pomarolo, parte di Trambileno, parte di Vallarsa e a breve anche Nomi.

Recentemente il Comune di Rovereto ha deciso di trasformare il Navicello nel nuovo Polo del Rifiuto. Accanto al depuratore è prevista la realizzazione di un grosso impianto di biodigestione, che tratterebbe la frazione umida dei rifiuti solidi urbani in ambiente anaerobico. Il nuovo impianto con una capacità di circa 5.000 tonnellate/anno, a quanto pare realizzato in autonomia rispetto alla ditta Pasina, fino ad oggi soggetto addetto allo stoccaggio dell'umido per il territorio del

C10, appare privo di una coerente strategia di insediamento e completamente slegato da quello che la logica avrebbe consigliato.

Il Navicello a breve rischia di dover sopportare, riuniti in un unico luogo, ben tre impianti di smaltimento e depurazione. Se alla ditta Pasina sarà consentita la prosecuzione dell'attività, sulle rive dell'Adige potranno, anzi dovranno, arrivare rifiuti umidi non solo dei cittadini lagarini, ma di una parte del Trentino. Per esigenze gestionali gli impianti hanno bisogno di un determinato volume di materia da trattare a regime. Tale situazione, ben nota ai nostri amministratori, comporterà due evidenti problemi. Sul nostro territorio graveranno molti rifiuti provinciali e, nel contempo, il problema dei nauseabondi odori da tanto tempo lamentati sarà tutt'altro che risolto. Solo uno sviluppo coordinato del settore della biodigestione con l'operatore privato esistente potrebbe portare a razionalizzare i vari punti critici.

Ancora, il nuovo biodigestore appare un impianto non adatto se insediato in una località troppo vicina alle zone abitate della città, così come è oggi il Navicello. Ci sembra che l'aggravio per i nostri concittadini di Borgo Sacco sia eccessivo. Nel contempo ci chiediamo che fine potrebbe fare il noto

progetto del Parco Fluviale sull'Adige, sbandierato da molti come progetto verde per la città e cavallo di battaglia nel programma elettorale del sindaco Miorandi. La conseguenza, ci sembra, sarà la sua sostituzione con il parco dei rifiuti.

Vi è inoltre da considerare che attualmente i cittadini di Rovereto stanno subendo queste scelte provinciali e che nessun vantaggio deriverà a loro dal nuovo insediamento al Navicello. Ci pare logico, così come accade in tutte le località ove sono insediati importanti impianti di smaltimento, che il gestore/regolatore preveda una importante agevolazione delle tariffe. Tale ragionamento è inoltre confermato dal fatto che Rovereto produce attualmente circa 3.500 tonnellate/anno di residuo umido. Per l'ottimale funzionamento del nuovo impianto saranno necessarie circa altre 1.500 ton/anno di rifiuti. Sicuramente provenienti da altre località trasportati su strada con aggravio del problema viabilistico e ambientale. Considerando poi che attualmente i rifiuti roveretani sono smaltiti presso gli impianti di Isola della Scala (VR), tutto porta a ritenere che ogni utente della nostra città meriti di risparmiare sulla tariffa di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

Consigliere *Viliam Angeli*  
Consigliere *Mara Dalzocchio*

## OBIETTIVI COMUNI E VALORI CONDIVISI



Il secondo bilancio approvato dal Consiglio Comunale di Rovereto rappresenta, come è già stato detto, un atto politico e amministrativo che non può più contare, come il precedente, su alcuna giustificazione di scelte provenienti dalla precedente amministrazione. Esso costituisce, invece, la prima vera "impronta" che ad esso viene data da quel programma del Sindaco che gli elettori, eleggendolo, hanno consegnato a Lui e a noi come principale missione del nostro essere Amministratori di questa città.

Esso è dunque un punto di arrivo e segna la rotta verso obiettivi comuni basati su valori condivisi con i nostri cittadini al momento delle elezioni. E del resto le stesse modalità con le quali esso è stato approntato e presentato hanno dato un **forte segnale di inversione di tendenza** quanto alla partecipazione dei cittadini alle scelte in esso contenute.

Del resto, dobbiamo essere tutti fortemente convinti – e dar perciò forza e gambe operative a questa convinzione – che è assolutamente necessario un **continuo e proficuo confronto** fra l'amministrazione comunale e la cittadinanza volto a delineare e ad

informare con costanza i cittadini sulle **scelte strategiche** che interessano la città. Un cittadino ben informato, infatti, è un cittadino che condivide e che, soprattutto, costituisce risorsa alla quale attingere idee e proposte per una città da "progettare" insieme. In questo senso, noi crediamo, che anche il risultato del Piano Regolatore Generale, seppur in buona parte ereditato dalle amministrazioni passate, sia il frutto di un intenso lavoro partecipato che ha trovato numerosi punti di sintesi che daranno ben presto quella nuova "spinta" allo sviluppo e alla rimodellazione del territorio, in una visione generale che ha comunque cercato di tutelare, con alcuni dolorosi ed inevitabili compromessi, la salvaguardia ambientale e la vivibilità della nostra città.

La partecipazione si esplica tuttavia non solo nei momenti più importanti del pubblico amministrare, quali quelli del Bilancio e del Piano Regolatore Comunale, ma anche in quella "quotidianità amministrativa" che non può ignorare quel civico interesse della cittadinanza di essere – nel continuo – informata. E tuttavia è pure un dovere della stessa cittadinanza essere partecipe nel dibattito per un progetto di futuro che chiede il

continuo e responsabile esercizio della "scelta".

In tal senso abbiamo sempre creduto nel fondamentale **ruolo delle Circoscrizioni**, quali principali interfacce verso i rioni della città. E pertanto abbiamo trovato fuori luogo alcune affermazioni di chi, intervenendo nel dibattito della nostra Autonomia, ha voluto attaccare questo fondamentale livello istituzionale.

Avere un Sindaco, una Giunta e un Consiglio Comunale che hanno promosso un consistente rinnovamento generazionale ed anagrafico, ci convince che questa situazione vada valorizzata, avendo la consapevolezza che sono sempre meno coloro che si avvicinano alla politica e soprattutto le generazioni dei più giovani, e che vadano evitate – per quanto possibile – le contrapposizioni, per lavorare invece sui punti che ci uniscono ricercando su quelli di intraprendere una azione forte e incisiva che possa realmente imprimere una svolta alla città.

*Francesco Volani* – Capogruppo  
*Alberto Galli*  
*Giuseppe Graziola*  
*Ornella Frisinghelli*

[www.unioneperrovereto.org](http://www.unioneperrovereto.org)

## CARI CONCITTADINI,

nonostante le feste di Pasqua siano appena terminate, mi appresto ad illustrarVi in questa parte del notiziario il nostro agire in Consiglio Comunale, notizie che verranno purtroppo lette solamente in giugno. Personalmente sono riuscito, dopo un acceso dibattito in conferenza dei capi gruppo, ad ottenere quanto meno uno spazio doppio in questo notiziario, anche perché, come gruppi consiliari, a causa del ritardo di chi redige il notiziario nel numero di marzo (uscito di fatto in aprile), siamo stati "censurati" per ottemperare alla direttiva del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento che stabilisce che, a partire dal 15 marzo 2012 e per tutto il periodo precedente al referendum provinciale "Abrogazione Comunità di Valle" fissato per il giorno 29 aprile 2012, l'attività di comunicazione istituzionale svolta dalle pubbliche Amministrazioni sia soggetta alle disposizioni della Legge 22 febbraio 2000 n.28, che nell'art.9 indica: "dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni". Mi auspico di poter creare in futuro una rivista del partito, così da non incorrere nel rischio di tralasciare qualcosa, rivista che potrebbe

essere anche un'opportunità per un interscambio di idee nonché di verifica del nostro operato. Ad ogni buon fine cercherò, considerato che sono sei mesi che non ricevete alcuna notizia consiliare e dal momento che posso usufruire di queste due pagine del notiziario, di elencarVi alcune proposte dal 28 dicembre 2011 ad oggi (13 aprile 2012), proposte che potrete approfondire collegandoVi al mio blog o scrivendomi al seguente indirizzo e-mail: [dantuonociro@comune.rovereto.tn.it](mailto:dantuonociro@comune.rovereto.tn.it)

- 1) Diritto allo sport: sostegno alle famiglie meno abbienti;
- 2) Ampliamento del Cimitero di San Marco (ridotta la fascia di rispetto);
- 3) Rotatoria di via Cavour;
- 4) Città pulita;
- 5) Isola ecologica interrata;
- 6) Parcheggio di via Baratieri;
- 7) Rinnovo contratto Tesoreria;
- 8) Nonni vigile;
- 9) Documentazione contabile Dolomiti Energia;
- 10) Massacro cristiani in Egitto;
- 11) "Fate tutti il vostro dovere!";
- 12) Divieto consumo bevande alcoliche nei parchi pubblici;
- 13) Distaccamento VVFF permanenti;
- 14) Rispetto fasce cimiteriali;
- 15) Illuminazione fermate autobus;
- 16) Barriere contro il rumore dei treni;
- 17) Risparmio energetico;
- 18) Forniture affidato diretto a ditte

- italiane;
- 19) Videosorveglianza;
- 20) Settimana corta per tutte le scuole medie cittadine;
- 21) Raccolta differenziata;
- 22) Strisce pedonali addio: nuove tecnologie per attraversare in sicurezza la strada;
- 23) Controllo autoletture gas.

### CURIOSITÀ RIGUARDO ALLE SLOT MACHINE.

A luglio 2011 abbiamo presentato una mozione che impegnava Sindaco e Giunta a censire, entro il termine di tre mesi, tutte le slot machine presenti nel territorio e inoltre a disporre un regolamento per l'apertura delle sale giochi, regolamento che tutelasse in particolare i luoghi sensibili. A novembre 2011 la mozione è stata discussa e parzialmente accolta: è stato approvato il censimento e bocciata la realizzazione di un regolamento apposito. A gennaio 2012 la stessa Amministrazione ha riproposto il censimento e il regolamento come proprie idee. A tutt'oggi, in realtà, sono ancora sconosciuti i dati che abbiamo richiesto e abbiamo una Provincia che dimezza gli obblighi di parcheggi per le sole sale giochi. Un regalo di cui non si capisce il senso! Si vuole incentivare l'apertura o disincentivarla?



### NOMINA A RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PDL- "AMBIENTE, ECOLOGIA E PAESAGGIO".

Colgo l'occasione per ringraziare il Partito per la fiducia che mi ha dato nel nominarmi Responsabile del DIPARTIMENTO REGIONALE DEL PDL "Ambiente, Ecologia e Paesaggio". Per ricercare validi collaboratori in tutto il Trentino-Alto Adige nell'ambito di tale Dipartimento, non posso non rivolgermi a Voi tutti per chiederVi un sostegno con segnalazioni e disponibilità. Di lavoro da fare ce ne tanto! Uno dei primi problemi che affronteremo sarà sicuramente quello della PUZZA, che investe gran parte della città: è giunta l'ora di protestare. A questo proposito proporrò una passeggiata al Navicello e, nel corso dell'estate, una serie di iniziative turistiche dal titolo "Passeggiate nell'odore: le bellezze olfattive della Vallagarina mostrate ai turisti." Inoltre è mia intenzione informare la popolazione sulla compatibilità ambientale e sociale dei biodigestori anaerobici, che molti temono senza sapere effettivamente come funzionino e quali pregi invece abbiano. Infine organizzerò una serata studio sugli inceneritori.

Per quanto riguarda il tema dell'ecologia cercherò di diffondere, non solo nelle scuole, l'iniziativa dell'"Orto in condotta", ma lo estenderò a tutta la cittadinanza. A questo

proposito invito chiunque fosse proprietario di un appezzamento di terreno a contattarmi per creare una sorta di collaborazione per tale iniziativa sociale, che prevede di costituire un gruppo disposto a coltivare un piccolo orto suddiviso in quote e spiegare ai bambini l'importanza della madre Terra.

### DUE PAROLE SULL'IMU.

Vi siete ricordati di pagare la prima rata dell'IMU? Come ben sapete è l'Imposta Municipale Unica, che sostituisce sia l'Irpef sui redditi fondiari delle seconde case, sia l'Ici, introdotta nel 1992 e presto diventata una delle entrate più importanti nel bilancio dei Comuni, prima di essere abolita per le prime case. Le aliquote IMU possono essere fissate da ciascun Comune aumentando o diminuendo l'aliquota ordinaria, secondo il seguente schema.

#### Aliquote IMU

	PRIMA CASA	ALTRE PROPRIETÀ
Aliquota ordinaria	0,4%	0,76%
Variabilità	±0,2%	±0,3%
Minimo-massimo	0,2%-0,6%	0,46%-1,06%

Il Comune di Rovereto ha applicato le aliquote standard. La P.A.T. ha ideato un "misuratore IMU", che di fatto penalizza i Comuni cosiddetti

"standard", come ad esempio Rovereto, a favore invece dei Comuni turistici. Sembra un atteggiamento da Robin Hood al contrario: toglie ai poveri per dare ai ricchi! Non a caso Rovereto, avendo adottato le aliquote standard inferiori a quelle proposte dalla P.A.T., ha dovuto attingere dal proprio bilancio per non inasprire ulteriormente i cittadini richiedendo loro un maggior gettito. In questo modo un'imposta di tipo comunale è diventata provinciale: ancora una volta i Roveretani pagano e con i loro contributi si realizzano opere infrastrutturali nel resto del Trentino! Considerato che l'IMU sulla prima casa e sulle sue pertinenze andranno nelle casse comunali, senza confluire in quelle statali, come PDL, ritenendo che la prima casa è frutto di tanti sacrifici e quindi non è un lusso bensì un diritto, abbiamo proposto di dimezzare l'aliquota IMU. Purtroppo questa sinistra che ci governa e che promuove la tassa sul patrimonio considera l'aver una casa un mero lusso e quindi ha bocciato la nostra proposta.

Se non Vi ho annoiato e volete approfondire le proposte sopra esposte, Vi invito a visitare il mio blog: <http://cirodantuono.blogspot.com> e arrivarci al Navicello.

Rovereto, li 13/04/2012  
IL CONSIGLIERE COMUNALE DEL PDL  
Ciro D'Antuono

## LA LINEA DI ECOLOGISTI & CIVICI A ROVERETO

Cominciamo con una cosa che pochi fanno. Salutiamo tutti quelli che si prendono il tempo di leggere questo giornale.

Attraverso queste pagine tutti possono informarsi su come le singole liste rappresentate in Consiglio Comunale cerchino di mantenere fede agli impegni elettorali presi con i concittadini, ma non tutti lo fanno e questo piccolo sforzo editoriale finisce spesso direttamente nel bidone della carta. E giusto ringraziare dunque chi partecipa alla cosa pubblica dedicandovi l'attenzione di leggere queste righe.

Nel programma della lista ecocivica Rovereto Viva / Verdi si può leggere dell'ex ANMIL e di come sia in abbandono assoluto da quasi cinquant'anni (cioè da appena ultimata). Si trovano in quel programma anche delle proposte di recupero dell'area, motivo per cui il Consiglio Comunale, accogliendo all'unanimità un ordine del giorno presentato dal nostro unico consigliere eletto, Mauro Previdi, ha fissato un termine entro il quale dovrà essere decisa una destinazione d'uso a favore del pubblico.

Intento ultimo: bonificare e restituire ai roveretani quel pezzo di Bosco della Città, ora deturpato e pericolante. Si può essere soddisfatti che il Consiglio Comunale abbia

sostenuto un ordine del giorno ambientalista, perché ciò dimostra che l'opposizione può essere anche costruttiva, se a beneficiarne è la popolazione intera.

La guardia non va però abbassata ed ora che con Previdi abbiamo la presidenza della Commissione Ambiente sarà più facile sostenere quelle scelte del Consiglio Comunale volte a salvaguardare l'ambiente dell'urbe, privilegiando il recupero dell'edificato sfitto rispetto al solito sacrificio del paesaggio, che è di tutti. I più attenti si ricorderanno del tentativo di risparmiare il vigneto Bossi-Fedrigotti di Borgo Sacco, partita non ancora del tutto persa, anche se sarà difficile evitare un qualche tipo di costruzione, magari ad uso della cittadinanza piuttosto che residenziale. Sul versante delle buone notizie, invece, sempre a Sacco non verrà con tutta probabilità edificato sulla P.L. 13, alle Zigherane, area interessante nell'ottica del parco fluviale del Leno. Da segnalare l'attività in proposito del consigliere circoscrizionale Armando Polli, che si distingue nell'impegno per la conservazione del suo rione.

Parlare di circoscrizioni, ultimamente, richiama ai costi della politica. Se contiamo che l'Ufficio

della Presidenza del Consiglio ha speso 4.7 miliardi (sì miliardi!) nel solo 2010, fa sorridere che qualcuno voglia abolire o ridurre le circoscrizioni, meccanismo di condivisione delle scelte da operare sul territorio, nel quale sono proprio i residenti a sottolineare diritti e doveri dell'Amministrazione Comunale.

Solo attraverso i consigli di quartiere i nostri concittadini possono informarsi in tempo reale sulle opzioni discusse in municipio e le loro ripercussioni sulla vita quotidiana di quartiere, al di là delle preferenze politiche. L'aria non ha nessun colore e la respiriamo tutti, così come l'acqua che beviamo tutti è trasparente. Ascoltare chi ha a cuore i propri vicini di casa, vuol dire collaborare con buon senso al migliorare la qualità della vita di tutti. Al contrario, sminuire l'impegno di chi crede nelle esigenze del prossimo è una mossa brusca, che fa vacillare la fiducia di chi invece si affida ancora agli altri.

Vi invitiamo a visitare spesso il sito internet del Comune di Rovereto (trovate la URL su questa rivista). Se volete, potete raggiungere la lista Rovereto Viva - Verdi anche su Facebook e seguire il percorso di federazione a livello nazionale, con Ecologisti & Civici.



### L'UNICA AUTONOMIA DA DIFENDERE È QUELLA AMBIENTALE.

Da ambientalisti non ci sorprende il fatto che la qualità dell'aria sia fondamentale per vivere bene. Lo diciamo sempre, pur se inascoltati. Come sia possibile "decidere" se l'aria è buona o no è una questione complessa, come vedremo, ma in ultimo dà ragione allo strumento più naturale, il nostro naso.

Al fine di individuare le fonti di certi odori, la Provincia Autonoma di Trento ha delegato formalmente il

Comune di Rovereto, il quale ha affidato l'indagine alla Fondazione Edmund Mach dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige. Il metodo è prettamente scientifico, ma incrocia i dati con quelli raccolti da campioni della popolazione locale, che ha ricevuto un questionario dettagliato, collaborando così alla ricerca della soluzione del problema.

Quello che emerge dalla scrupolosa analisi dell'aria attorno al depuratore ed all'impianto di compostaggio dell'umido e delle

ramaglie è però non tanto la sola sorgente dell'odore, ma l'inadeguatezza delle normative provinciali che dovrebbero prevenire questi pericolosi disagi. Non esiste una norma specifica che distribuisca responsabilità, meriti o colpe che siano, e quindi chi sente l'odore se lo deve tenere, anche quando la precisione degli appelli e delle denunce è adesso certificata scientificamente da un prestigioso istituto. Come Rovereto Viva - Verdi per la Costituente Ecologista, lavoreremo affinché l'aria torni pulita.

# SPIRITUALITÀ ANTROPOLOGICA E CULTURA DEL LIMITE NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

“Il futuro della qualità sta nel Limite” e sulla necessità di ripensare in maniera radicale il concetto stesso di sviluppo. Ringrazio in anticipo chi avrà il coraggio di arrivare in fondo a questa riflessione che vorrebbe mettere in relazione triangolare la globalizzazione, le religioni e l'economia.

La velocità del cambiamento in atto e la globalizzazione con i suoi risvolti economici, politici e sociali è possibile possa portare in tempi brevi a forti cambiamenti anche nella struttura psicologica - spirituale e pertanto anche religiosa/valoriale delle persone e delle comunità. Dalla primavera nel mondo arabo in relazione all'islam ma anche dai paesi occidentali nei confronti delle istituzioni religiose di appartenenza arrivano segnali di forte inquietudine. Senza la pretesa di sostituirsi agli esperti, ma semplicemente per l'inquietudine che lo scorrere della vita si porta appresso, ciascuno di noi si interroga spesso su da dove veniamo e dove andiamo e sul senso della vita.

L'inizio, il Big Bang 13,7 miliardi di anni fa: da lì veniamo alcuni pensano attraverso un'evoluzione casuale come “dono” della natura altri, quanti si riconoscono in una fede religiosa, come dono evolutivo con la regia di una forza superiore o di Dio come dir si voglia.

L'inizio ci accomuna e probabilmente anche la fine; difficile pensare che vi siano più verità che ci dicono da dove veniamo e dove andremo; difficile pensare che l'eventuale esistenza di una forza superiore, alla

regia del processo abbia affidato ad un gruppo di uomini o ad una religione la verità e ad altri mezza verità; le diverse religioni, nelle forme e nei rituali della loro rappresentazione sono costruzioni umane con ruoli importanti a volte utili, a volte drammatici nella storia dell'uomo ma non sempre in grado di dare una risposta ultima al mistero tremendo e affascinante dell'esistenza, se non affidandosi alla fede personale.

Naturalmente è opportuno, come dice il Dalai Lama che ciascuno rimanga ancorato alla religione di appartenenza dove è nato e cresciuto, con l'inquietudine però di completare la costruzione di un proprio percorso spirituale e socio relazionale a fianco di altri uomini di diversa cultura o religione.

La ricerca e costruzione del bene, del bello, dell'armonia e dell'equilibrio personale, relazionale, ecologico nell'era della globalizzazione ci dovrebbe spingere pertanto a cercare una nuova spiritualità antropologica, un minimo comune denominatore che, senza annullare appartenenze e specificità, permetta di condividere virtù e potenzialità manifestatesi in culture e religioni dell'umanità negli ultimi millenni (Martin Seligman, la costruzione della felicità)

La globalizzazione ci chiede di creare rapidamente ponti in grado di avvicinare, includere le diversità, di condividere e soprattutto di vivere insieme positivamente il mistero della vita senza la pretesa da parte di nessuno di averne la chiave

interpretativa. Ciascuno può rimanere con i piedi nelle sue scarpe ma con la curiosità di mettere i piedi nelle scarpe altrui; ciascuna religione potrebbe provare a costruire un percorso spirituale parallelo, includente, libero, totalmente aperto a non credenti o ad altre religioni.

Il mistero della vita, la spiritualità antropologica comune a ciascuna persona, anzi a ciascun essere vivente rappresenta un patrimonio ancora in gran parte inesplorato. La rinuncia ad una visione antropocentrica della vita rappresenta un altro passaggio fondamentale; non solo l'uomo ma qualsiasi forma di vita, l'universo in toto è portatore di diritti in una visione realmente ecologico sociale; la vita qualsiasi forma assuma è un dono di Dio o della Natura, comunque uno la pensi, a nessuno il diritto di danneggiarla (Vladimir Hudolin).

Se la sofferenza è un'esperienza che accomuna gli uomini o meglio gli esseri viventi, nella compassione, ci dice il teologo Leonardo Boff, si incontrano tutte le religioni, dell'oriente e dell'occidente, tutte le etiche, tutte le filosofie e tutte le culture. Al centro c'è la dignità e l'autorità degli esseri sofferenti che provocano in noi compassione attiva.

Il villaggio globale, la vicinanza e il contatto quotidiano con la diversità ci obbligano ad uscire dai nostri recinti e a sviluppare nuovi percorsi di coesione sociale: unità pastorali, amministrazioni e associazioni anche nelle piccole comunità del nostro Trentino cerchino l'incontro



con i non credenti e con le altre religioni; non solo rituali ma spazi di riflessione e meditazione; accanto a chiese o altri spazi di culto, nelle comunità nascono gli spazi di ricerca della spiritualità antropologica comune. A riguardo la Chiesa trentina ha al proprio interno intelligenze in grado di svolgere un ruolo attivo e propositivo che guidi i cristiani in questa direzione.

La cattedra dei non credenti o degli altri credenti proposta a suo tempo dal cardinal Martini, ma anche le iniziative promosse a Trento nelle settimane scorse e che ci auguriamo vengano replicate positivamente anche nelle periferie, nello specifico a Rovereto, volevano essere questo; un'apertura incondizionata, non negoziabile, senza pregiudiziali, laica e libera. Naturalmente questi spazi andrebbero aperti con urgenza in tutte le comunità anche nel nostro trentino alla luce del fatto che già siamo una società multiculturale. Solo nella città di Rovereto vi sono un 12% di persone provenienti da 85 paesi del mondo.

Per quanto riguarda il tema del rapporto globalizzazione ed economia, possiamo dire che il modello economico attuale è costruito su teorie evoluzioniste incentrate sulla lotta, concorrenza, competitività, individualismo sopravvivenza del più forte di spenceriana memoria e possiamo anche dire che tale modello sta mettendo in crisi il sistema terra; gli indicatori più preoccupanti sono il divario tra ricchi e poveri dentro lo stesso paese o tra paesi diversi e la

gravissima crisi ecologica.

Triplice scollamento come qualcuno dice: il capitale finanziario si è staccato dall'economia reale; l'economia reale si è scollata dalla società e la società dalla natura.

Se per un verso l'uomo ha raggiunto livelli di benessere fino ad oggi sconosciuti, almeno in alcune parti del pianeta, è altrettanto indubitabile che ci stiamo avvicinando ai limiti della terra; la natura è soggetta a grave stress “come non lo è mai stata negli ultimi millenni. Lo slogan ecologista degli anni 80 “L'estinzione è per sempre” risulta sempre più attuale. L'impoverimento della biodiversità ha raggiunto livelli tali che a quanto pare, solo la scomparsa dell'uomo garantirà il rifiorire della vita sulla terra.

Estremamente interessanti al contrario risulta la riscoperta di altre teorie dell'evoluzione che accreditano l'idea che la vita ha preso il sopravvento sul pianeta soprattutto attraverso processi di connessione, cooperazione, simbiosi, interazione, intelligenza prosociale (Lynn Margulis, biologa) Da qui si potrebbe partire per fondare nuove basi spirituali, culturali, valoriali condivise su cui costruire un nuovo modello economico e un nuovo modello di coesione sociale ed ecologica maggiormente in sintonia con l'evoluzione della vita sul pianeta, che metta all'angolo il Dio-PIL. Le radici valoriali antiche della nostra cooperazione si fondavano su questo modello.

Abbiamo bisogno pertanto di un

nuovo inizio” come dice Edgar Morin, di una metanoia antropologica come suggerisce Panikar; c'è bisogno di un approccio più profondo, ci dice Marcelo Barros, teologo brasiliano, un salto in avanti della civiltà che muti in profondità stili di vita per renderli sobri, armoniosi e compatibili con la vita universale. Bisogna fare pace con la terra, considerandola come parte del nostro corpo.

Il nuovo asse potrà essere il sistema vita, il sistema terra, l'umanità sostenuto da un insieme di valori universali di riferimento quali la compassione, la non violenza, la gestione dei conflitti, l'equità, la giustizia, la cooperazione, la sobrietà, la riduzione dell'impronta ecologica e la salvaguardia del pianeta.

Si impone l'urgenza di pensare valori e principi che potranno fondare un nuovo modo di abitare la terra, organizzare la produzione e la distribuzione dei beni non solo per l'uomo ma per tutti gli esseri viventi, non solo per le attuali generazioni ma anche per le future.

Oggi tutti dobbiamo iniziare a emigrare, metterci in movimento, come ci ricorda la teologa Antonietta Potente, movimento della vita interiore, movimento del pensiero, movimento delle strutture sociali, politiche e perché no religiose.

Spiritualità antropologica e cultura positiva del Limite una sfida aperta e tutta da esplorare nell'era della Globalizzazione.

Pellegrini Luigino  
Gruppo consigliere PD Rovereto



## PAROLA CHIAVE "COOPERAZIONE" TRA SOLIDARIETÀ E SUSSIDIARIETÀ CIRCOLARE

IL VALORE DEL VOLONTARIATO STA  
NELLE PERSONE

È appena passato il 2011 "Anno Europeo del Volontariato", ma proprio per questo è utile ricordare che il **capitale sociale costituisce un fattore essenziale dello sviluppo economico**. Esso si forma anche attraverso la costruzione di reti, perciò dobbiamo apprezzare lo stimolo a costituire e la capacità di costruire, vere e proprie reti di associazioni volontarie.

Anzi, sulla strada della cooperazione tra associazioni bisognerebbe fare ulteriori passi avanti. Infatti, il nostro non è solo un paese di piccole imprese, è anche un paese di piccole associazioni di Volontariato, perciò ancora più utile e meritoria è l'attività di coordinamento e prestazione di servizi svolta dai gruppi promotori.

il Volontariato deve essere riconosciuto quale attore di sviluppo dell'auto-promozione dei cittadini, formazione sociale ove si svolge la loro personalità, così come sancito anche dalla nostra Costituzione (art. 2) e ribadito dalla Corte Costituzionale (sentenza n.75 del 1992) soggetto teso a promuovere ed organizzare le esperienze di Volontariato come concreto servizio all'interesse generale e ai beni comuni, esercizio di piena

cittadinanza con una funzione di senso, pedagogica e culturale di promozione della solidarietà e della sussidiarietà.

Il volontariato si pone sempre l'obiettivo della solidarietà e non dobbiamo dimenticare che la solidarietà è un aspetto della sussidiarietà.

**Sussidiarietà significa alleanza tra i cittadini e le istituzioni.** Sussidiarietà non è outsourcing ma è un lavoro di squadra.

Nella storia ricordiamo che la Solidarietà vista come la parabola del buon samaritano, o come nel fine 800 era un qualcosa fra pari. Per sussidiarietà, invece, ricordiamo ai tempi dei romani l'uso delle legioni sussidiarie; queste intervenivano quando le ufficiali erano stanche ed erano le legioni di eccellenza. In questo contesto **il volontariato, legione sussidiaria o meglio legione di eccellenza**, si deve prendere cura dei beni comuni nell'interesse generale anche perché dalla qualità dei beni comuni ne viene a vantaggio la comunità.

Perciò non è accettabile che si strumentalizzino il volontariato a fare ciò che altri non hanno fatto o non fanno. **Il volontariato non è un servo.**



L'attuazione del **principio della sussidiarietà** definito **circolare** sta nell'articolo **118** della costituzione. La sussidiarietà circolare non è altro che amministrazione condivisa. I tre poli/vertici devono interagire tra di loro: pubblico, imprese capitaliste e cooperative, società civile come volontariato – **TRIPOLO Solidale.**

I tre attori/vertici devono collaborare in progettazione e realizzazione partecipata. Oggi purtroppo l'associazionismo viene chiamato solo nella realizzazione e non nella progettazione. Questo è un passo culturale che dobbiamo fare assieme. Quindi riprendendo il concetto sopracitato direi che **fare il bene comune vuol dire fare sussidiarietà circolare e quindi fare assieme.**

È necessario **promuovere e rafforzare le forme di rappresentanza del Volontariato** unitarie e plurali, nelle quali si valorizzino le diverse sensibilità, si riconoscano le organizzazioni di diverse dimensioni e dei differenti settori operativi.

Capogruppo Civica Area di Centro  
Ing. Michele Trentini  
trentinimichele@comune.rovereto.tn.it



## VOGLIAMO ROVERETO COME LAS VEGAS?

È ORA DI DARE LA GIUSTA DIMENSIONE  
ALLA CITTÀ DI ROVERETO -  
PIÙ ETICA E MENO GIOCO

Da quando, nel 2002, il gioco d'azzardo in Italia è diventato un "affare di stato", gestito legalmente da AAMS (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato), molti aspetti del contesto sociale ed economico sono mutati: a fronte di uno spaventoso ed esponenziale incremento delle offerte di gioco in ogni luogo e in ogni modalità (da una a tre estrazioni del lotto, nuovi giochi come il superenalotto o nuove modalità di gioco come gli ultimi arrivati tra i gratta e vinci, Win for life, o il 10 e lotto) e ad un altrettanto aumento dei soldi spesi dagli italiani per giocare (nel 2002 erano 17,32 miliardi di euro e nel 2010 sono diventati 61 miliardi di euro), la crisi economica mondiale ha portato in Italia maggiore insicurezza e difficoltà economiche a carico delle famiglie, che sempre più faticosamente arrivano alla fine del mese, e dei giovani che faticano a trovare lavoro o se lo trovano è nella maggior parte dei casi precario e sottopagato.

Il fenomeno del gioco d'azzardo legale in Italia sta assumendo dimensioni amplissime che investono ogni sfera del vivere delle famiglie. Del resto, come potrebbe essere diversamente dal momento che nel 2010 sono stati bruciati in azzardo di Stato ben 61,4 miliardi di euro dalle famiglie, a fronte di una contrazione dei consumi in tutti gli altri settori, e in un periodo difficile di crisi economica, disoccupazione, ecc.

Nel primo trimestre del 2012 la raccolta del comparto gioco pubblico si attesta a 23,2 miliardi di euro: un dato che rivela una crescita del 29,6% rispetto allo stesso periodo del 2011 e che si traduce in 2,2 miliardi di euro in un trimestre per le casse erariali. A trainare le entrate statali il settore degli apparecchi da intrattenimento, con un totale di poco sopra il miliardo di euro (859 milioni dalle new slot, 227 dalle videolotteries) in virtù della raccolta a dir poco notevole, con new slot e vlt che hanno registrato i 4,2 miliardi di euro (il 55% del totale) redistribuendo in vincite 3,4 miliardi, per una spesa effettiva degli italiani in questo settore di 803 milioni di euro. A seguire la classifica virtuale delle entrate erariali è il gioco del Lotto, che con 388 milioni rappresenta la seconda voce di bilancio, e dai Gratta e Vinci (340 milioni). Da Superenalotto e Win For Life, il flusso di cassa verso l'Erario è stato di 259,5 milioni di euro. A dettare il trend di crescita del comparto sono soprattutto le videolotteries che grazie al progressivo completamento della rete rispetto al primo trimestre 2011 volano da 2,2 a 5,6 miliardi di raccolta (+154%). Da registrare l'altissima percentuale di vincite (al 97%) per poker cash e casinò online che costituiscono la seconda voce di raccolta con 1,12 miliardi ma che hanno fatto tornare ai giocatori circa 1,087 miliardi, per una spesa effettiva di 30 milioni di euro. Le vincite si assestano su percentuali simili anche per il poker a torneo (118 milioni investiti, 105 di pay out) che ha registrato una spesa pari a 13 milioni di euro a marzo.

Se nella storia si sono già verificati periodi simili, le industrie dell'azzardo hanno purtroppo tutti gli strumenti per sfruttare tale incertezza e per insinuare in modo subdolo e

aggressivo messaggi ingannevoli sulle reali possibilità di vincere ai vari giochi d'azzardo, a cui chiunque, in assenza di un pensiero critico, può credere finendo per farsi male. Interrogata a tal proposito, la professoressa Margherita Hack, astrofisica di fama internazionale, spiega così l'influenza dell'irrazionale sul pensiero dell'uomo moderno: "l'ignoranza diffusa unita all'incertezza della vita, poi il senso di inadeguatezza, la volontà di delegare ad altri, cioè alle stelle e ai loro presunti intermediari astrologi l'onere dei nostri atti quotidiani. Comunque, la maggiore responsabilità della diffusione di queste baggianate è dei mezzi di comunicazione... per persone con scarso senso critico le parole stampate su un giornale o ascoltate in tv assumono credibilità anche se sono del tutto irrazionali... Diversi anni fa, dopo la protesta di un gruppo di scienziati, io tra quelli, la tv pubblica accettò di far comparire sullo schermo l'avvertenza "per chi ci crede" mentre veniva letto l'oroscopo; ma poi è sparita nell'indifferenza generale... Abituare il pubblico all'irrazionale crea un danno psicologico, una sudditanza acritica che porta a credere che la vita possa essere affrontata affidandosi ai miracoli, alla lotteria che tutto risolve, all'uomo della provvidenza che deciderà al meglio per noi. Un atteggiamento che in questi ultimi anni ha avuto il sopravvento su tutto".

Rovereto ci sta provando a combattere questo fenomeno... e grazie alla mozione presentata ancora nel 2011 il lavoro prosegue per arginare quanto possibile questo fenomeno disastroso...

Capogruppo Civica Area di Centro  
Ing. Michele Trentini  
trentinimichele@comune.rovereto.tn.it



## GLI SPRECHI DELLA POLITICA

Come rappresentante eletta democraticamente dai roveretani ritengo doveroso intervenire, anche nella presente sede, nel dibattito acceso nel Paese in merito ai costi della politica e alla necessità di procedere ad una loro riduzione, soprattutto in un momento, quale è quello attuale, di grave crisi economica globale in cui è necessario il risanamento del bilancio dello Stato e degli Enti pubblici e in cui il Governo nazionale sta chiedendo sacrifici davvero pesanti a noi italiani.

Vorrei sul punto sottoporre due considerazioni.

**Primo: vanno tagliati gli SPRECHI della politica. C'è sostanziale differenza tra "costi" della politica e "sprechi" della stessa.**

Dobbiamo partire dal presupposto, assolutamente naturale e irrinunciabile, che ogni servizio reso alla collettività ha dei costi, e che quindi anche la buona amministrazione della cosa pubblica deve essere remunerata a favore di chi svolge tale attività. I costi devono rappresentare il giusto "corrispettivo" per il beneficio apportato alla Comunità e non devono trasformarsi in rendite di posizione che snaturano il senso profondo e più vero del fare politica; occorre quindi garantire una proporzione, per ciascuna

carica, tra il compenso da un lato e l'assunzione di responsabilità, nonché l'effettiva attività svolta e l'impegno profuso, dall'altro. Alla luce di tali principi, ogni denaro che viene riconosciuto oltre il puro e giusto "costo" del servizio nei termini anzidetti configura spreco e va cancellato.

**Secondo: per i politici i tagli da effettuare sono sempre da qualche altra parte, e comunque molto lontani da loro.**

Ogni volta che si parla con un politico di tagli ai costi, otterrete sempre la stessa risposta: gli sprechi stanno altrove e i compensi percepiti dal vostro interlocutore sono sempre giusti, equi e meritati. Non è proprio sempre così.

È di oggi la notizia della riduzione del 10% dei corposi emolumenti dei parlamentari, mentre il Consiglio Regionale e quello Provinciale stanno tentando di ridurre di poche centinaia di euro compensi mensili che si attestano sui compensi dei parlamentari e che quindi superano, e stiamo parlando di meri consiglieri e quindi non di assessori o dei Presidenti delle Giunte, i quindicimila euro mensili, ossia quanto percepisce in un anno un lavoratore dipendente in una fabbrica. Non che si debbano equiparare gli "stipendi" dei politici a quelli degli impiegati delle fabbriche, ma

pretendo, e lo dovremmo pretendere tutti, un minimo di rispetto per noi stessi e per i soldi pubblici drenati dalle nostre tasche sotto forma di tasse.

E pensate che alcuni di questi stessi Consiglieri Provinciali, che incassano quindicimila euro al mese, hanno anche l'ardire di criticare i consiglieri circoscrizionali perchè percepiscono 50 euro lordi a seduta!

Gradirei da chi ci rappresenta una maggiore serietà. **Una serietà che si avvicini a quella che il Consiglio Comunale di Rovereto ha dimostrato qualche mese fa,** approvando una mozione sui costi della politica con cui ha chiesto alle Autorità competenti di **ridurre i compensi anche ai consiglieri comunali, e quindi a se stesso,** oltre che agli altri organi elettivi.

Una mozione presentata dallo schieramento politico opposto al mio, ma che, ciononostante, ho sostenuto e votato favorevolmente perché quando l'idea va nella direzione del bene e dell'interesse comune e della collettività, non c'è colore politico che tenga. Questa io la chiamo serietà.

Barbara Lorenzi  
Consigliere di Rovereto Merita  
Presidente del Consiglio Comunale



## LA GESTIONE MISTA PUBBLICO-PRIVATO DELL'ACQUA: MA SIAMO DAVVERO SICURI CHE SIA UN ERRORE?

Colgo l'invito del Sindaco di Rovereto ad esprimere qualche riflessione sul tema dell' "acqua" in occasione della seconda edizione della Notte Verde, concentrando questo intervento sull'imminente partita dell'affidamento della **gestione** delle risorse idriche.

Innanzitutto vorrei ribadire una mia certezza personale: **l'acqua è una risorsa universale e di fondamentale importanza per tutti.** Quindi non ci può essere una proprietà privata delle sorgenti, delle falde acquifere, dell'acqua insomma: essa **è, e deve rimanere, un bene pubblico senza nessuna eccezione possibile.**

Ad essere onesti però, questo è un principio che nessuna norma ha mai nemmeno ipotizzato di mettere in discussione. In Trentino come in Italia, è l'ente pubblico che decide - attraverso il regime della concessione - chi, per quali scopi e con quali priorità può utilizzare l'acqua. Ma allora da dove nasceva l'accesa discussione - in molti casi contestazione - su questo tema anche in tempi recentissimi? Passate le iniziali prese di posizione sull'onda dell'emotività del risultato referendario dello scorso giugno 2011 è necessario, mi pare, un maggiore

approfondimento e schiettezza intellettuale nell'affrontare un tema così complesso e delicato.

**Il vero tema, da porre al centro della discussione, è quindi se il soggetto gestore del servizio idrico debba essere pubblico o privato.** Domanda che ricorre periodicamente, la cui risposta cambia a seconda delle epoche e delle latitudini: basti pensare all'altro servizio pubblico universale per eccellenza come il *servizio elettrico*. In Italia in poco più di un secolo è partito come privato, trasformato poi in pubblico attraverso una nazionalizzazione per legge e nuovamente riaperto alla libera concorrenza e affidato all'iniziativa privata quattro decenni più tardi.

Anche nelle situazioni meno articolate **gestire l'acqua** vuol dire *progettare, costruire, mantenere in efficienza la rete idrica, sorvegliare il funzionamento e la sicurezza di sistemi tecnologici composti con impianti di pompaggio, serbatoi, sistemi di potabilizzazione e di telecontrollo, chilometri di tubazioni, senza contare tutte le attività di analisi sulla qualità dell'acqua e infine la parte di misurazione dei consumi e fatturazione. Tutte operazioni che richiedono competenze e investimenti che, almeno in questa fase storica di carenza di risorse pubbliche, appaiono forse più adatte ad un soggetto economico organizzato in forma di impresa piuttosto che all'ente pubblico in quanto tale.*

La proprietà pubblica dell'acqua potrebbe dunque essere tutelata appieno da un soggetto pubblico, che eserciti un'attenta funzione di indirizzo e vigilanza sulla qualità della gestione del servizio, senza necessariamente doversi far carico del servizio direttamente, anzi fissando degli obblighi di investimento

da imporre al gestore.

In questo modo si potrà ragionare serenamente sulle **questioni principali**, quali *la dimensione più opportuna per l'efficienza di tale servizio (Comune? Comunità di Valle? Provincia?), la necessità di sempre maggiore integrazione fra i vari acquedotti per aumentare il grado di sicurezza delle forniture, l'opportunità di introdurre moderni strumenti di gestione (ad esempio software per la gestione della rete) in grado di consentire una programmazione, non solo di breve termine, degli investimenti necessari.*

Un altro punto assolutamente da chiarire riguarderà le tariffe: **i soggetti istituzionali dovranno essere gli unici titolari della definizione e alla verifica di congruità delle tariffe. Il timore che il livello delle tariffe** (alte o basse che siano) produca un aggravio eccessivo su alcune fasce più deboli della popolazione non dovrà più essere - come talvolta successo in passato - il movente per calmarle artificialmente, costringendo il gestore a dilazionare, limitare o talvolta persino cancellare gli investimenti necessari per garantire nel tempo un servizio di qualità. Il necessario e doveroso sostegno al reddito dovrà piuttosto arrivare attraverso indispensabili e corrette *politiche sociali* che sono proprie di un sistema di welfare avanzato.

Una graduale e ben gestita apertura a soggetti industriali, abbinata a una corretta e indispensabile politica di indirizzo e controllo da parte dell'ente concedente, potrà solo migliorare il servizio portando a gestioni efficienti ed efficaci con piena soddisfazione di tutti.

Francesco Cimmino  
Consigliere Comunale di Rovereto Merita





# PER FARE QUESTA RIVISTA ABBIATO USATO SOLO CARTA, NATURALMENTE. MA SOLO DA FORESTE CERTIFICATE\*.

Questo numero è stampato su carta certificata fsc proveniente da foreste correttamente gestite e da altre origini controllate.

Grazie al contributo di



## NOVITÀ!

L'imballaggio di questa rivista è realizzato in Mater-Bi completamente biodegradabile e compostabile. Si può conferire nella raccolta dell'umido.